



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

RELAZIONE SULLA  
PERFORMANCE 2017  
ANNO 2017

---

Direzione Generale  
Area Supporto programmazione  
strategica e operativa, Organi Collegiali e  
Qualità  
Ufficio supporto programmazione  
strategica e operativa, trasparenza,  
accreditamento e certificazione ISO di  
Ateneo

---

## INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....</b>	<b>4</b>
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	4
2.2 L'AMMINISTRAZIONE.....	8
2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI.....	23
2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ.....	23
<b>3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....</b>	<b>24</b>
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE.....	24
3.2 OBIETTIVI STRATEGICI.....	25
3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI.....	28
3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI.....	34
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....</b>	<b>36</b>
4.1. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIALE DEL BILANCIO DI ATENEO.....	36
4.2. COSTI OPERATIVI.....	47
4.3. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ.....	51
4.4. COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	52
4.5. TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI.....	53
<b>5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE.....</b>	<b>55</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....</b>	<b>63</b>
6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ.....	63
6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	64

### **ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017**

1. PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ AL BILANCIO DI GENERE
- 2.1. TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI - ANNO 2017
- 2.2. TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI – ANNO 2017 - DIREZIONE GENERALE E RIPARTIZIONI  
DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
- 2.3. TABELLA OBIETTIVI OPERATIVI – ANNO 2017 - DIPARTIMENTI, CENTRI, POLO E CSB
- 3 TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE
4. TABELLE VALUTAZIONE INDIVIDUALE

## 1. PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla performance 2017, di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, rappresenta lo strumento per illustrare agli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno di riferimento, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. Tale documento è stato predisposto in conformità alla delibera ANAC n. 5/2012 e al relativo aggiornamento del 30/05/2013 ed è strutturato in modo da evidenziare nel corpo della relazione una serie di informazioni di interesse per i cittadini relativi ai dati dimensionali ed organizzativi dell'Ateneo, nonché i risultati di maggiore impatto, mentre negli allegati sono riportati i risultati raggiunti nel dettaglio. In particolare, evidenzia a consuntivo, con riferimento al Piano integrato 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2017, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati. La Relazione, alla luce delle Linee guida Relazione Nuclei 2018 e della Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 dell'ANVUR, viene sottoposta preliminarmente al Nucleo di Valutazione per la validazione e successivamente al Consiglio di Amministrazione per l'adozione entro il 30 giugno. E' pubblicata nel Portale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance> e nel Portale della Performance all'interno della voce "Relazione sulla Performance" al link <https://performance.gov.it/performance/relazioni-performance?anno=2017>.

Nelle modalità di redazione della relazione si è tenuto conto delle Linee guida di Ateneo per il personale tecnico - amministrativo e bibliotecario sui disturbi specifici di apprendimento, approvate dal Senato Accademico in data 22 novembre 2017, con particolare riferimento al font, al colore, alla giustificazione del testo, al punto separatore dei numeri, alla esplicitazione delle date, all'allineamento e allo sfondo del testo.

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 Il contesto esterno di riferimento**

Nel contesto esterno vengono in primo luogo rilevati i nuovi criteri di assegnazione del "Fondo di Finanziamento Ordinario" (FFO) degli Atenei.

Il FFO, composto da tre parametri di assegnazione principale: quota base, quota premiale, intervento perequativo e altri interventi straordinari, registra anche nel 2017 un ulteriore sensibile cambiamento nei criteri per la ripartizione della "quota premiale":

- con Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, n. 610 accanto ai risultati della Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014) con un peso pari al 60% viene altresì valutata la qualità delle politiche di reclutamento, con un peso pari al 20%.

L'indicatore è calcolato prendendo in considerazione come variabile dimensionale il peso in termini di punti organico degli addetti reclutati nel periodo di riferimento, introducendo una valutazione "dinamica" delle politiche degli Atenei nelle assunzioni degli anni precedenti;

- a completamento della quota premiale si inserisce un nuovo parametro, "*Valorizzazione dell'autonomia responsabile*", con un peso pari al 20%, introdotto dal DM 635/2016 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati". Gli Atenei sono valutati sulla base dei miglioramenti di risultato relativi ai due indicatori autonomamente scelti, coerenti con le proprie politiche programmatiche, tra quelli proposti nei gruppi individuati a livello Ministeriale. Di seguito gli indicatori deliberati dall'Ateneo di Perugia:

- 1) D\_2\_1 - Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU;
- 2) D\_3\_4 - Proporzione di studenti immatricolati al Dottorato di Ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Si menzionano altresì alcuni interventi innovativi e specifici a favore degli studenti e a sostegno degli Atenei, introdotti dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016), quali: la "**no tax area**", i "**Dipartimenti di eccellenza**" e il "**Fondo per le attività base di ricerca**".

Per sostenere le iscrizioni alle Università italiane, la Legge di Bilancio è intervenuta sulla contribuzione studentesca, introducendo con l'art. 1 commi 252-267, la "no tax area" prevedendo l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie per gli studenti universitari che hanno un nucleo familiare con ISEE pari o inferiore a 13.000 euro e per

gli anni successivi al primo un esonero o riduzione delle tasse vincolato al raggiungimento di determinati requisiti di merito. Per l'anno 2017/2018 l'Ateneo di Perugia, di propria iniziativa, ha innalzato il limite della "no tax area" da 13.000 euro a 15.000 euro, e ha rinnovato l'esonero a favore degli studenti provenienti dalle aree colpite dal terremoto 2016 a condizione che l'ISEE non superi i 30.000 euro.

Il MIUR inoltre – al fine di incentivare l'attività dei Dipartimenti delle Università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica - ha istituito un'apposita sezione dell'FFO denominata "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti Universitari di Eccellenza" pari a 271 milioni di euro. L'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale dal 2018 i migliori Dipartimenti per le 14 aree disciplinari CUN. Con D.M. n. 262 dell'11 maggio 2017, la commissione valutatrice ha individuato 350 Dipartimenti e assegnato le risorse a 180 Dipartimenti di Eccellenza, sulla base di due criteri:

- 1) risultati dell'ultima valutazione della qualità e della ricerca 2011-2014 (VQR) e in base all'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD) definiti dall'ANVUR;
- 2) valutazione del progetto di sviluppo quinquennale del Dipartimento e programma finanziario proposto.

Dieci progetti Dipartimentali, approvati dagli Organi di Governo dell'Ateneo in data 5 ottobre 2017, sono stati ammessi alla selezione, distinguendosi per l'alto livello scientifico. Quattro Dipartimenti hanno ottenuto il finanziamento premiale per un totale complessivo di circa 30 milioni di euro per il quinquennio 2018-2022.

<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>RISORSE QUINQUENNALI ASSEGNATE</b>
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	8,7 milioni di euro
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	7,3 milioni di euro
SCIENZE FARMACEUTICHE	7,3 milioni di euro
SCIENZE POLITICHE	6,7 milioni di euro

Tabella 1 - Risorse quinquennali assegnate ai Dipartimenti di eccellenza

Dati visionabili nel portale MIUR e precisamente al link:

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/10+gennaio+2018+-+Finanziamenti+assegnati+agli+Atenei+dei+180+Dipartimenti+vincitori+2018+%E2%80%93+2022/d4e77782-91db-4796-9682-dbcbf88c313e?version=1.1> .

Le risorse attratte saranno destinate al reclutamento di nuovo personale di ricerca, progressioni interne di carriera, creazione di infrastrutture innovative e nuovi percorsi di Alta Formazione.

Prendendo come riferimento il prospetto pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "10 gennaio 2018 - Finanziamenti assegnati agli Atenei dei 180 Dipartimenti vincitori 2018 – 2022", l'Ateneo di Perugia si colloca alla diciassettesima posizione per il peso dei finanziamenti ottenuti a livello nazionale sui 56 Atenei a cui sono state assegnate le risorse.

Un ulteriore finanziamento e riconoscimento all'attività di ricerca dell'Università di Perugia è stato ottenuto all'esito dell'Avviso pubblico destinato ad individuare i beneficiari della quota individuale di 3.000 euro per le attività base di ricerca dei professori di II fascia e dei ricercatori delle Università statali, a seguito dello stanziamento di 45 milioni di euro sul "*Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca*" FFABR 2017, istituito dal comma 295 della Legge di Bilancio 2017. Hanno partecipato alla valutazione dell'ANVUR il 59,3% dei professori associati e il 53,1% dei ricercatori dell'Ateneo di Perugia, ottenendo un finanziamento complessivo pari a 756.000 euro, dimostrando l'impegno costante e attivo del nostro tessuto culturale.

Per quanto riguarda l'analisi del contesto delle politiche europee a quelle regionali, relativamente alla ricerca e terza missione si rimanda alla relazione "Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico" visionabile nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bilanci, come allegato al Bilancio unico di Ateneo esercizio 2017 a pagina 191 del documento unico pdf al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio\\_unico\\_di\\_ateneo\\_2017\\_con\\_nva\\_e\\_rel\\_az\\_ricerca.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio_unico_di_ateneo_2017_con_nva_e_rel_az_ricerca.pdf).

Nel contesto esterno si segnala infine la modifica del D.Lgs. 150/2009 per effetto del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 74 che ha introdotto cinque novità in tema di obiettivi generali e specifici, revisione annuale del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) e parere vincolante del Nucleo di Valutazione, scadenze, ritardi e rimodulazioni, rilevazione dell'opinione di utenti e cittadini e nuovo ruolo del Nucleo - Organismo indipendente di valutazione, come sottolineato dalla Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, che integra le Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance di luglio 2015.

Per quanto riguarda in particolare il SMVP, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a), le Amministrazioni pubbliche adottano ed aggiornano annualmente il SMVP, previo parere vincolante dell'OIV, nonché secondo quanto sottolineato da ANVUR nelle Linee suddette, sez. 2 - la costruzione del Piano integrato avviene seguendo i principi

metodologici che gli Atenei definiscono nel SMVP. Pertanto l'ANVUR invita gli Atenei a riesaminare il proprio Sistema in un'ottica di semplificazione e integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, già con delibera del 22 novembre 2017, a valle della validazione da parte del Nucleo di Valutazione avvenuta in data 21 novembre 2017, ha adottato l'Aggiornamento 2018 del SMVP – Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017. Tale Sistema, che illustra la metodologia di valutazione del personale dirigenziale e tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo rappresenta un aggiornamento per l'anno 2018.

In particolare, nel Sistema sono stati recepiti alcuni miglioramenti e interventi correttivi per la gestione del processo, emersi nel corso della sperimentazione della prima fase di attribuzione degli obiettivi e formalizzati nel Vademecum del 20 settembre 2017, predisposto congiuntamente dalla Ripartizione del Personale e dalla Direzione Generale - Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità.

## 2.2 L'amministrazione

Con DDG n. 368 del 30 dicembre 2016 e successivo DDG n. 10 del 16 gennaio 2017, dal 1° gennaio 2017 è stata attivata la nuova organizzazione dell'Amministrazione centrale a seguito di un processo riorganizzativo, avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2016, con la quale sono stati definiti gli indirizzi e i criteri, completata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2016, nella quale è stata condivisa la proposta di riorganizzazione formulata dalla Direzione Generale.

In questo paragrafo vengono riportati alcuni dati significativi della nostra struttura. L'assetto macro organizzativo dell'Ateneo perugino è rappresentato nel successivo grafico e pubblicato al link:

[http://www.unipg.it/files/pagine/428/Organigramma\\_rev.7\\_del\\_2.12.2015.pdf](http://www.unipg.it/files/pagine/428/Organigramma_rev.7_del_2.12.2015.pdf)

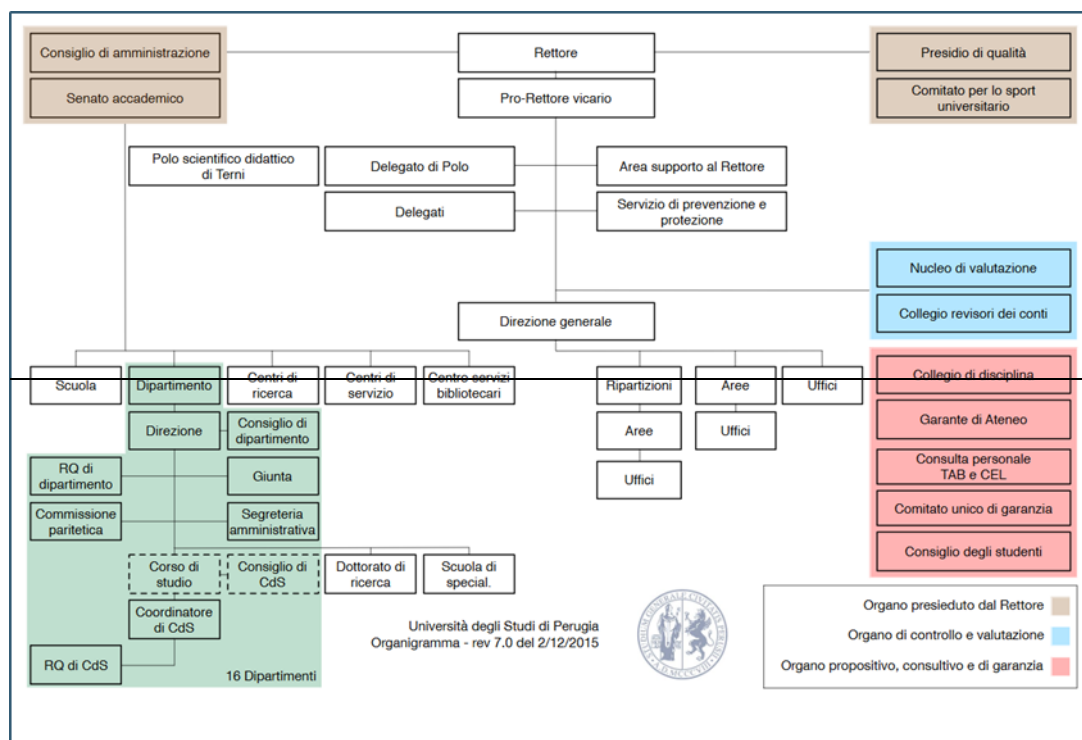


Figura 1- Organigramma Università degli Studi di Perugia rev.7 del 2/12/2015

Nello specifico è inoltre possibile visualizzare il dettaglio dell'organigramma dell'Amministrazione centrale (aggiornato al 01.04.2018) accedendo al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/421/organizzazione/organigramma\\_centrale.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/421/organizzazione/organigramma_centrale.pdf) .



Di seguito vengono riportati i dati relativi ai principali utenti dell'Ateneo, in primis gli studenti, evidenziando come nel 2017 l'Università di Perugia sia riuscita a garantire i parametri di accreditamento di tutti i corsi di laurea.

TIPO CORSO	ISCRITTI 2014/15	DI CUI RESIDENTI IN UMBRIA	ISCRITTI 2015/16	DI CUI RESIDENTI IN UMBRIA	ISCRITTI 2016/17	DI CUI RESIDENTI IN UMBRIA
Laurea triennale	13.544	9.319	13.300	9.229	13.930*	9.134
Laurea vecchio ordinamento	533	397	417	307	269*	199
LM biennale	2.937	1.962	3.101	2.108	3.251*	2.141
LM ciclo unico	5.486	3.292	5.395	3.254	5.447*	3.178
LS biennale	107	69	74	56	45*	34
LS ciclo unico	549	296	350	188	219*	123
Master	57	29	268	32	61*	18
Scuole specializzazione	575	324	495	247	75*	52
Dottorati	470	317	414	274	347*	225
<b>TOTALE</b>	<b>24.258</b>	<b>16.005</b>	<b>23.814</b>	<b>15.695</b>	<b>22.243*</b>	<b>14.865</b>

Tabella 2 - Studenti residenti e non, iscritti nell'ultimo triennio per tipologia di corso

\*I DATI 17/18 SONO STATI ESTRATTI IN DATA 08/05/2018 PERTANTO NON SONO DEFINITIVI IN QUANTO LE ISCRIZIONI TARDIVE SONO POSSIBILI SINO AL 31/05/2018

Di seguito vengono riportati i dati per genere relativi agli studenti nell'ultimo biennio.

ISCRITTI 2016/2017						
TIPO CORSO	GENERE			Di cui residenti in Umbria		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
Laurea triennale	7.741	6.727	14.468	4.874	4.610	9.484
Laurea vecchio ordinamento	233	115	348	174	84	258
LM biennale	1.856	1.509	3.365	1.177	1.038	2.215
LM ciclo unico	3.670	1.926	5.596	2.203	1.081	3.284
LS biennale	27	35	62	15	29	44
LS ciclo unico	177	78	255	99	43	142
<b>TOTALE</b>	<b>13.704</b>	<b>10.390</b>	<b>24.094</b>	<b>8.542</b>	<b>6.885</b>	<b>15.427</b>

ISCRITTI PARZIALI 2017/2018*						
TIPO CORSO	GENERE			Di cui residenti in Umbria		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
Laurea triennale	7.572	6.427	13.999	4.808	4.451	9.259
Laurea vecchio ordinamento	141	82	223	105	63	168
LM biennale	1.832	1.530	3.362	1.119	1.066	2.185
LM ciclo unico	3.420	1.820	5.240	2.104	1.031	3.135
LS biennale	14	18	32	9	13	22
LS ciclo unico	112	57	169	68	33	101
<b>TOTALE</b>	<b>13.091</b>	<b>9.934</b>	<b>23.025</b>	<b>8.213</b>	<b>6.657</b>	<b>14.870</b>

Tabella 3 - Distribuzione per genere e tipologia di corso degli studenti, residenti e non, iscritti nel 2016/2017

L'analisi riportata nel documento del Ministero "Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere dell'Università e nella Ricerca" dell'11 maggio 2018, traccia un quadro della situazione italiana (avvalendosi dei dati presenti nelle banche dati del MIUR), evidenziando la presenza di disuguaglianze tra la componente femminile e quella maschile nella carriera universitaria. Viene evidenziato come si sia raggiunta una sostanziale parità numerica tra i due sessi nei livelli studenti/esse, laureati/e dottorandi/e, mentre le disuguaglianze accrescono nel corso della carriera:

Tabella 4 - Distribuzione per genere e tipologia di corso degli studenti, residenti e non, iscritti nel 2017/2018

professori/esse associati/e e professori/esse ordinari/e. Questo divario aumenta se si prendono in considerazione i settori STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

L'Ateneo di Perugia al fine di seguire le raccomandazioni finali del documento elaborato dal MIUR, ha voluto fotografare di seguito la situazione attuale, al fine di monitorare nel tempo il proprio progresso nelle politiche di genere. Le seguenti tabelle riportano i dati degli studenti/esse che hanno scelto come percorso di studi discipline STEM per l'A.A. 2017/2018, al fine di monitorare l'attuazione del Piano Lauree Scientifiche e la distribuzione gerarchica dei ruoli all'interno dei settori per i professori.

<b>CODICE</b>	<b>CORSO DI STUDIO</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>TOTALE</b>	<b>F%</b>	<b>M%</b>
L060	CHIMICA	69	52	121	57,0	43,0
L061	FISICA	17	44	61	27,9	72,1
L063	SCIENZE BIOLOGICHE	80	38	118	67,8	32,2
L065	GEOLOGIA	3	23	26	11,5	88,5
L066	MATEMATICA	38	26	64	59,4	40,6
L08A	INGEGNERIA INFORMATICA ED ELETTRONICA	23	119	142	16,2	83,8
L08B	INGEGNERIA INDUSTRIALE	11	43	54	20,4	79,6
L102	BIOTECNOLOGIE	95	47	142	66,9	33,1
L226	INGEGNERIA MECCANICA	26	108	134	19,4	80,6
L266	INGEGNERIA CIVILE	15	32	47	31,9	68,1
MU04	FARMACIA	89	33	122	73,0	27,0
MU05	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	68	24	92	73,9	26,1
	<b>TOTALE</b>	<b>534</b>	<b>589</b>	<b>1123</b>	<b>47,6</b>	<b>52,4</b>

Tabella 5 - Distribuzione per genere e per discipline STEM studenti iscritti nel 2017/2018

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI		Professori I Fascia		Professori II Fascia		Totale		Totale complessivo
		F	M	F	M	F	M	
AREA 01	Scienze Matematiche e Informatiche	5	7	11	10	16	17	33
AREA 02	Scienze Fisiche	1	3	4	14	5	17	22
AREA 03	Scienze Chimiche	3	14	17	20	20	34	54
AREA 04	Scienze Della Terra	1	2	1	7	2	9	11
AREA 05	Scienze Biologiche	4	10	15	12	19	51	41
AREA 08	Ingegneria Civile e Architettura		9	7	8	7	17	24
AREA 09	Ingegneria Industriale e dell'informazione		16	4	25	4	41	45
<b>TOTALE</b>		<b>14</b>	<b>61</b>	<b>59</b>	<b>96</b>	<b>73</b>	<b>157</b>	<b>230</b>

Tabella 6 - Professori al 31/12/2017 suddivisi per fascia e per genere

Di seguito vengono riportate le statistiche di genere relativamente al personale TAB, nel cui conteggio sono comprese anche le unità in aspettativa, in comando e in distacco.

CATEGORIA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	F	M	ETA' MEDIA	FEMMINE CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'	MASCHI CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'
B	251	132	119	51,91	0	0
C	536	302	234	51,46	21	9
D	222	114	108	53,61	35	31
EP	41	24	17	55,93	9	7
<b>TOTALE</b>	<b>1050</b>	<b>572</b>	<b>478</b>	<b>52,20</b>	<b>65</b>	<b>47</b>

Tabella 7 - Tipologie di personale TAB a tempo indeterminato al 31/12/2017

CATEGORIA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	F	M	ETA' MEDIA	FEMMINE CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'	MASCHI CON INCARICHI DI RESPONSABILITA'
B	2	1	1	45	0	0
C	13	9	4	42,77	0	0
D	1		1	38	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>42,75</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Tabella 8 - Tipologia di personale TAB a tempo determinato al 31/12/2017

Per un maggior dettaglio sull'organizzazione dell'Ateneo perugino vengono inoltre riportate le assegnazioni per struttura relativamente al personale TAB, nel cui conteggio sono comprese anche le unità in aspettativa, in comando e in distacco.

SEDE DI SERVIZIO	N. PERSONALE TAB DI RUOLO			
	AI 31/12/2014	AI 31/12/2015	AI 31/12/2016	AI 31/12/2017
Direzione Generale	86	58	59	56
Rettorato	13	11	12	12
Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti	Non esistente	28	28	30
Ripartizione del Personale	55	49	49	44
Ripartizione Didattica	61	64	68	67
Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie	50	39	40	39
Ripartizione Servizi Informatici e Statistici	27	26	26	25
Ripartizione Tecnica	28	35	37	38
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	53	51	49	44
Dipartimento di Economia	29	28	27	26
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	20	20	20	19
Dipartimento di Fisica e Geologia	28	26	26	25
Dipartimento di Giurisprudenza	19	19	18	17
Dipartimento di Ingegneria	25	25	25	25
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	20	19	18	17
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	34	29	29	28
Dipartimento di Matematica e Informatica	14	15	13	12
Dipartimento di Medicina	78	80	73	72
Dipartimento di Medicina Sperimentale	70	65	64	59
Dipartimento di Medicina Veterinaria	53	54	53	52
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	93	86	82	78
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	68	67	65	61
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	22	22	22	23
Dipartimento di Scienze Politiche	16	15	14	12
Polo Scientifico Didattico Di Terni	45	46	45	44
Centro d'Ateneo Per i Musei Scientifici	20	21	22	21
Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici	1	2	2	2
Centro Universitario di Microscopia Elettronica	3	2	2	1
Centro di servizi per la ricerca pre-clinica	16	15	13	13
Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche	0	1	1	2
Centro Appenninico del Terminillo	14	14	14	14
Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra	7	7	6	6
Centro Linguistico di Ateneo	11	10	10	10
Centro dei Servizi Bibliotecari	57	58	57	56
Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo	2	2	1	0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1138</b>	<b>1108</b>	<b>1090</b>	<b>1050</b>

Tabella 9 – Unità di personale TAB assegnato alle strutture nell'ultimo quadriennio

I prospetti seguenti riportano le categorie di assegnazione e le posizioni economiche per struttura relativamente al personale TAB, nel cui conteggio sono comprese anche le unità in aspettativa, in comando e in distacco.

<b>SEDI DI SERVIZIO</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>EP</b>	<b>Totale</b>
Centro Appenninico del Terminillo	4	9	1		14
Centro d'Ateneo per i Musei Scientifici	14	4	3		21
Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche		2			2
Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra	3	1	2		6
Centro di Servizi per la Ricerca pre-clinica	8	2	3		13
Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici			1	1	2
Centro Linguistico d'Ateneo	3	5	2		10
Centro Servizi Bibliotecari	1	35	20		56
Centro Universitario di Microscopia Elettronica			1		1
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	10	20	12	2	44
Dipartimento di Economia	7	13	5	1	26
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	7	5	4	3	19
Dipartimento di Fisica e Geologia	6	14	5		25
Dipartimento di Giurisprudenza	8	5	3	1	17
Dipartimento di Ingegneria	6	16	3		25
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	4	10	2	1	17
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	11	9	7	1	28
Dipartimento di Matematica e Informatica	5	6	1		12
Dipartimento di Medicina	20	34	13	5	72
Dipartimento di Medicina Sperimentale	9	26	19	5	59
Dipartimento di Medicina Veterinaria	20	21	9	2	52
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	29	37	12		78
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	6	39	14	2	61
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	10	8	4	1	23
Dipartimento di Scienze Politiche	1	5	6		12
Direzione Generale	17	24	12	3	56
Polo Scientifico Didattico di Terni	19	19	6		44
Rettorato	2	5	4	1	12
Ripartizione Affari Legali	1	17	10	2	30
Ripartizione del Personale	1	35	7	1	44
Ripartizione Didattica	13	43	7	4	67
Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie	5	28	5	1	39
Ripartizione Servizi Informatici e Statistici		16	7	2	25
Ripartizione Tecnica	1	23	12	2	38
<b>Totale complessivo</b>	<b>251</b>	<b>536</b>	<b>222</b>	<b>41</b>	<b>1050</b>

Tabella 10 - Personale TAB assegnato alle strutture per categoria al 31/12/2017

SEDI DI SERVIZIO	B2	B3	B4	B5	B6	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	EP1	EP2	EP3	EP4	EP5	EP6	Totale
Centro Appenninico del Terminillo					4					2	4	3							1							14
Centro d'Ateneo per i Musei Scientifici		2	7	5			1				1	2			1		1	1								21
Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche							1					1														2
Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra			2	1			1							1			1									6
Centro di Servizi per la Ricerca pre-clinica		5	2	1								2	1	1			1									13
Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici																	1			1						2
Centro Linguistico d'Ateneo		2	1			1	2	1				1			1	1										10
Centro Servizi Bibliotecari				1		1	7	13	2	2	10	2	3	6	1	5	1	2								56
Centro Universitario di Microscopia Elettronica																		1								1
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie		5	1	2	2			3	1	3	6	7		2	2	1	4	1	2				1		1	44
Dipartimento di Economia	1	2	2	1	1		1			2	3	7				3		2						1		26
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	1			5	1				1	2	1	1				1	2	1		1	1				1	19
Dipartimento di Fisica e Geologia		2		4			1	1	2	1	3	6					3	1	1							25
Dipartimento di Giurisprudenza		2		2	4			1	1	2	1					1	1		1		1					17
Dipartimento di Ingegneria		3		3				3		2	6	5		1	1		1									25
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale			1	3							3	7				1		1						1		17
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne		1	2	6	2		1		1	2	2	3	1				4		2	1						28
Dipartimento di Matematica e Informatica		4		1				1		2	2	1		1												12
Dipartimento di Medicina			6	6	8		1	7		2	11	13	1	2	4	1	4		1		1		2	2		72
Dipartimento di Medicina Sperimentale		3		3	3					7	9	10	1	2	5		4	2	5	1			2	2		59
Dipartimento di Medicina Veterinaria		3	4	10	3		1	1	1	8	4	6	1	1	4		2		1				1	1		52
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali			2	10	9	8		1	1	6	9	20		1	1	3	5		2							78
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche			2	2	2		5			4	7	23	1		3		8		2			1	1			61
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	1	3		4	2		1				4	3			1	1	1	1						1		23
Dipartimento di Scienze Politiche				1				1		1	1	2			3	3										12
Direzione Generale	1	3	5	7	1	4	3	4	3	2	5	3	2	2	3	3	1	1		1	1	1				56
Polo Scientifico Didattico di Terni		1	7	10	1		3	10	1	1	4		1		5											44
Rettorato		1	1					1	1	1	2				2			2			1					12
Ripartizione Affari Legali			1				3		3	1	3	7	4	3		1	1	1			1	1				30
Ripartizione del Personale				1		3	3	5		1	4	19	2	3	1	1					1					44
Ripartizione Didattica	1	2	1	3	6	5	7	7	10	2	2	10	1	2		1	3			2	1			1		67
Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie		1	2	2		2	5	4	5		3	9		2	1	1	1				1					39
Ripartizione Servizi Informatici e Statistici						4	6	1			3	2	2	3	1		1			1				1		25
Ripartizione Tecnica				1				10	1	1	1	10	3	4	2		2	1		1				1		38
<b>Totale complessivo</b>	<b>5</b>	<b>47</b>	<b>57</b>	<b>94</b>	<b>48</b>	<b>15</b>	<b>45</b>	<b>74</b>	<b>46</b>	<b>57</b>	<b>106</b>	<b>193</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>47</b>	<b>24</b>	<b>57</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>1050</b>

Tabella 11 - Personale TAB assegnato alle strutture per posizione economica al 31/12/2017

I dati di genere relativi al personale docente per struttura di appartenenza sono i seguenti:

<b>FASCIA PER DIPARTIMENTO</b>	<b>N. DOCENTI</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>DIPARTIMENTO DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE</b>	<b>71</b>	<b>37</b>	<b>34</b>
Professori I Fascia	14	12	2
Professori II Fascia	22	9	13
Ricercatori	26	12	14
Ricercatori tempo determinato	9	4	5
<b>DIPARTIMENTO DI ECONOMIA</b>	<b>75</b>	<b>51</b>	<b>24</b>
Professori I Fascia	20	16	4
Professori II Fascia	25	20	5
Ricercatori	22	11	11
Ricercatori tempo determinato	8	4	4
<b>DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE</b>	<b>57</b>	<b>29</b>	<b>28</b>
Professori I Fascia	7	2	5
Professori II Fascia	25	15	10
Ricercatori	17	9	8
Ricercatori tempo determinato	8	3	5
<b>DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA</b>	<b>61</b>	<b>41</b>	<b>20</b>
Professori I Fascia	7	5	2
Professori II Fascia	25	20	5
Ricercatori	14	4	10
Ricercatori tempo determinato	15	12	3
<b>DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA</b>	<b>54</b>	<b>33</b>	<b>21</b>
Professori I Fascia	18	14	4
Professori II Fascia	19	8	11
Ricercatori	13	9	4
Ricercatori tempo determinato	4	2	2
<b>DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA</b>	<b>87</b>	<b>73</b>	<b>14</b>
Professori I Fascia	20	19	1
Professori II Fascia	29	23	6
Ricercatori	22	18	4
Ricercatori tempo determinato	16	13	3
<b>DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE</b>	<b>43</b>	<b>31</b>	<b>12</b>
Professori I Fascia	9	9	
Professori II Fascia	21	15	6
Ricercatori	9	6	3
Ricercatori tempo determinato	4	1	3
<b>DIPARTIMENTO DI LETTERE (LINGUE, LETT. E CIV. ANT. E MOD.)</b>	<b>80</b>	<b>41</b>	<b>39</b>
Professori I Fascia	18	13	5
Professori II Fascia	29	14	15
Ricercatori	26	12	14
Ricercatori tempo determinato	7	2	5

<b>FASCIA PER DIPARTIMENTO</b>	<b>N. DOCENTI</b>	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA</b>	<b>54</b>	<b>29</b>	<b>25</b>
Professori I Fascia	10	6	4
Professori II Fascia	24	12	12
Ricercatori	18	9	9
Ricercatori tempo determinato	2	2	
<b>DIP. DI MEDICINA</b>	<b>97</b>	<b>45</b>	<b>52</b>
Professori I Fascia	16	12	4
Professori II Fascia	37	24	13
Ricercatori	25	4	21
Ricercatori tempo determinato	19	5	14
<b>DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE</b>	<b>61</b>	<b>30</b>	<b>31</b>
Professori I Fascia	9	6	3
Professori II Fascia	20	11	9
Ricercatori	24	10	14
Ricercatori tempo determinato	8	3	5
<b>DIP. DI MEDICINA VETERINARIA</b>	<b>62</b>	<b>37</b>	<b>25</b>
Professori I Fascia	12	12	
Professori II Fascia	22	12	10
Ricercatori	24	11	13
Ricercatori tempo determinato	4	2	2
<b>DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</b>	<b>78</b>	<b>54</b>	<b>24</b>
Professori I Fascia	11	11	
Professori II Fascia	34	25	9
Ricercatori	25	13	12
Ricercatori tempo determinato	8	5	3
<b>DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE</b>	<b>68</b>	<b>51</b>	<b>17</b>
Professori I Fascia	15	13	2
Professori II Fascia	23	17	6
Ricercatori	22	15	7
Ricercatori tempo determinato	8	6	2
<b>DIP. DI SCIENZE FARMACEUTICHE</b>	<b>51</b>	<b>22</b>	<b>29</b>
Professori I Fascia	5	3	2
Professori II Fascia	24	14	10
Ricercatori	17	3	14
Ricercatori tempo determinato	5	2	3
<b>DIP. DI SCIENZE POLITICHE</b>	<b>53</b>	<b>30</b>	<b>23</b>
Professori I Fascia	7	5	2
Professori II Fascia	29	19	10
Ricercatori	12	3	9
Ricercatori tempo determinato	5	3	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>1052</b>	<b>634</b>	<b>418</b>

Tabella 12 - Personale docente per categoria e genere afferente per Dipartimento al 31/12/2017



Nel quadro delle attività di formazione del personale TAB nel 2017 si riportano di seguito i dati relativi alla formazione erogata nel 2017 al personale TAB in Ateneo e dai principali Consorzi ai quali l'Ateneo partecipa.

CORSO DI FORMAZIONE	n. partecipanti	Ente organizzatore
Codice dei contratti pubblici Il DLvo 18 aprile 2016 n. 50 commentato articolo per articolo	3	Villa Umbra
Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e adempimenti anticorruzione obbligatoria per gli enti pubblici	2	Villa Umbra
Le misure minime di sicurezza informatica nella PA. Ambiti di applicazione e aspetti organizzativi	3	Villa Umbra
Giornata della Trasparenza della Regione Umbria. La trasparenza amministrativa: un'operazione culturale necessaria	1	Villa Umbra
Il Partenariato Pubblico Privato per le infrastrutture pubbliche e i servizi di pubblico interesse	2	Villa Umbra
La gestione positiva dei conflitti: metodi di risoluzione	2	Villa Umbra
Gli obblighi di trasparenza e il FOIA dopo la Circolare Madia n. 2/2017	3	Villa Umbra
SSN e modifiche al DLgs 165/2001: i fondi 2017 e la nuova stagione contrattuale	2	Villa Umbra
Le novità in materia di pensioni per i dipendenti della Pubblica Amministrazione	3	Villa Umbra
Le società partecipate: il quadro normativo dopo il D.lgs n. 100/2017		
Il corso fa parte del Progetto formativo FORMAZIONE 2017: I COMUNI AL CENTRO, promosso e finanziato da IFE L e realizzato in collaborazione con ANCI Umbria	2	Villa Umbra
Il Piano triennale informatica nella P.A. 2017-2019 I contratti per acquisizione di beni e servizi informatici	2	Villa Umbra
Le Società partecipate nella riforma della PA Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 175 del 2016	1	Villa Umbra
La responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti Innovazioni dopo i decreti attuativi della riforma PA	3	Villa Umbra
Il pignoramento presso terzi. Prassi applicative in materia di debiti del lavoratore		
Accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia per n 6 crediti formativi e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Perugia per n 6 cfu	3	Villa Umbra
Info Day Programma LIFE	4	Villa Umbra
La fase esecutiva negli appalti pubblici alla luce della recente evoluzione normativa	1	Villa Umbra
Seminario di aggiornamento sulla applicazione dei regolamenti REACH, CLP e SDS per la gestione del rischio chimico negli ambienti di lavoro	9	Villa Umbra
Il nuovo Testo Unico del Pubblico Impiego e le novità per la valutazione della performance		
Organizzazione e gestione del personale nella PA dopo i Decreti attuativi della riforma Madia	3	Villa Umbra
Iva e split payment, novità per gli anni 2017-2018	2	Villa Umbra
IL DECRETO CORRETTIVO DEGLI APPALTI PUBBLICI Come cambiano i procedimenti contrattuali, le procedure sotto-soglia, gli appalti di servizi e lavori	4	Villa Umbra
La costituzione del Fondo Salario Accessorio	2	Villa Umbra
Nuovo Contenzioso sugli Appalti Pubblici- Corso accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia per n. 4 crediti	2	Villa Umbra
Social media e pubbliche amministrazioni: aspetti giuridici	1	Villa Umbra
LE DICHIARAZIONI FISCALI 2017 PER GLI ENTI PUBBLICI Il Modello 770	3	Villa Umbra
La gestione dei tributi locali. Novità e aspetti di rilievo per le PA.I riflessi del D.I terremoto.	3	Villa Umbra
L'infrastruttura organizzativa, giuridica e tecnica dei sistemi documentali delle amministrazioni digitali. Nuovi profili professionali.	1	Villa Umbra
Il conto annuale 2016	2	Villa Umbra
Il DLgs 97/2016 e gli obblighi per le Amministrazioni in materia di trasparenza	2	Villa Umbra
La sicurezza del lavoro tra conferme e sviluppi	8	Villa Umbra
Linee guida del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni	2	Villa Umbra
Nuovo Codice degli Appalti Pubblici, anche alla luce delle più recenti linee guida dell'ANAC	3	Villa Umbra
I reati contro la Pubblica Amministrazione	1	Villa Umbra
La comunicazione istituzionale attraverso i social media	1	Villa Umbra
Le più recenti novità in materia di personale, dalla Legge di bilancio 2017 e dal Decreto Milleproroghe	1	Villa Umbra
La contrattazione integrativa 2016 nel SSN	3	Villa Umbra
Affidamenti diretti alle società in house alla luce del nuovo codice dei contratti e collegamento con il D. Lgs. n. 175/2016 (T.U. Società Partecipate)	2	Villa Umbra
La Certificazione Unica 2017	4	Villa Umbra
La gestione fiscale dei redditi da lavoro e la compilazione della Certificazione Unica.		
Pensioni e previdenza nella legge di bilancio 2017	4	Villa Umbra
Privacy e Trasparenza alla luce del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali e del F.O.I. A. (D. Lgs. 97/2016)	3	Villa Umbra
Le società delle Pubbliche Amministrazioni.Gli adempimenti dei soci e degli amministratori in base al nuovo Testo Unico in materia (D.lgs. 175 del 2016)	2	Villa Umbra
Dal controllo di gestione al performance management nelle P.A.		
Laboratorio formativo per ripensare le logiche di controllo di gestione e di performance management nelle amministrazioni pubbliche	2	Villa Umbra
Office 365: supporto all'uso del servizio di posta elettronica	48	Ateneo
Formazione inerente l'utilizzo del gestore documentale TITULUS all'interno delle strutture dipartimentali dell'Ateneo	82	Ateneo
Realizzare e gestire un sito web standard di Ateneo con la piattaforma UNIPG-DEMO 1a edizione	15	Ateneo
Realizzare e gestire un sito web standard di Ateneo con la piattaforma UNIPG-DEMO 2a edizione	15	Ateneo
Realizzare e gestire un sito web standard di Ateneo con la piattaforma UNIPG-DEMO 3a edizione	14	Ateneo
Formazione e aggiornamento del personale universitario tramite il piano formativo proposto dal Centro di Eccellenza Jean Monnet "Rights and Science" sulla gestione legale ed amministrativa dei programmi di ricerca comunitari e nazionali	36	Ateneo
L'Anticorruzione nelle Università: tra meritocrazia e trasparenza	323	Ateneo
Corso ESSE3: gestione appelli d'esame-Segreterie didattiche	37	Cineca
Corso di aggiornamento per l'utilizzo del nuovo gestionale della didattica "ESSE"3	3	Cineca
La certificazione unica 2017	2	Cineca
Corso di formazione obbligatorio sull'applicativo gestione carriere studenti Esse3	26	Cineca
Progetto ISOIVA - Corso di formazione in materia contabile/fiscale 2a edizione	91	Coinfo
Progetto ISOIVA - Corso di formazione in materia contabile/fiscale	111	Coinfo
PROCEDAMUS - Procedimenti amministrativi delle Università degli Studi	2	LineaPA
<b>Totale</b>	<b>907</b>	

Tabella 13 - Corsi di Formazione Anno 2017

L'attenzione all'internazionalizzazione rappresenta, come sempre, un elemento prioritario nella strategia di Ateneo. I dati di seguito riportati rilevano un trend positivo in termini di utenti totali che usufruiscono delle opportunità di mobilità internazionale.

N. DI SOGGETTI IN MOBILITÀ PER TIPOLOGIA	MOBILITÀ INTERNAZIONALE									
	A.A. 2012/2013		A.A. 2013/2014		A.A. 2014/2015		A.A. 2015/2016		A.A. 2016/2017	
	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming	Outgoing	Incoming
STUDENTI	503	525	509	532	615	519	754	588	771	619
DOCENTI	54	57	85	82	99	92	101	87	83	69
PERSONALE TECNICO AMM.VO E BIBLIOTECARIO	6	13	14	19	10	15	22	28	49	45
<b>TOTALE</b>	<b>563</b>	<b>595</b>	<b>608</b>	<b>633</b>	<b>724</b>	<b>626</b>	<b>877</b>	<b>703</b>	<b>903</b>	<b>733</b>

Tabella 14 - Flussi di mobilità nell'ambito del programma IIP/erasmus e di altri accordi di cooperazione internazionale

FINANZIAMENTI ERASMUS PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE			
TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	A.A. 2014/2015 IMPORTO IN EURO	A.A. 2015/2016 IMPORTO IN EURO	A.A. 2016/2017 IMPORTO IN EURO
Programma Erasmus+ per finanziare le borse di studio degli studenti, la mobilità docenti e la mobilità del personale amministrativo (EU)	823.744,00	815.881,01	986.229,00
Programma Erasmus+ per finanziare le borse di studio degli studenti, la mobilità docenti e la mobilità del personale amministrativo (Extra UE)	141.018,00 *	-----	49.850,00***
Programma Erasmus Mundus (Extra -UE) - Progetto EMA2 Strand 1 SUD_UE Lot14	-----	38.000,00	36.000,00
Progetti a livello internazionale finanziati nell'ambito del Programma Erasmus+ (ad esclusione del Progetto di mobilità individuale Erasmus+)	521.246,75**	291.595,75	292.699,00
MIUR D.M. 29/12/2014 n. 976 art 1 - Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti	754.779,00	710.592,00	599.604,00
MIUR - Risorse premiali per l'internazionalizzazione delle Università italiane	-----	36.344,00	12.755,00
Cofinanziamento nazionale del programma comunitario "ERASMUS+", ai sensi della L. 183/1987	-----	146.510,00	-----
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per la mobilità internazionale Progetto - Educazione, Istruzione e Formazione	-----	-----	133.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.240.787,75</b>	<b>2.038.922,76</b>	<b>2.110.137,00</b>

Tabella 15 - Flussi di mobilità nell'ambito del programma IIP/erasmus, erasmus+ e di altri accordi di cooperazione internazionale

\* si fa presente che tale progetto ha durata biennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016.

\*\* si fa presente che tali progetti hanno durata triennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.

\*\*\* si fa presente che tale progetto ha durata biennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018.

A.A.	Accordi Quadro di Cooperazione Interuniversitaria	Accordi Bilaterali Erasmus
2014/2015	N. 120	N. 382
2015/2016	N. 130	N. 423
2016/2017	N. 132	N. 425

Tabella 16 - Accordi quadro e bilaterali

Si riportano di seguito i dati relativi agli assegni di ricerca attivati con finanziamenti esterni, suddivisi per area scientifico disciplinare.

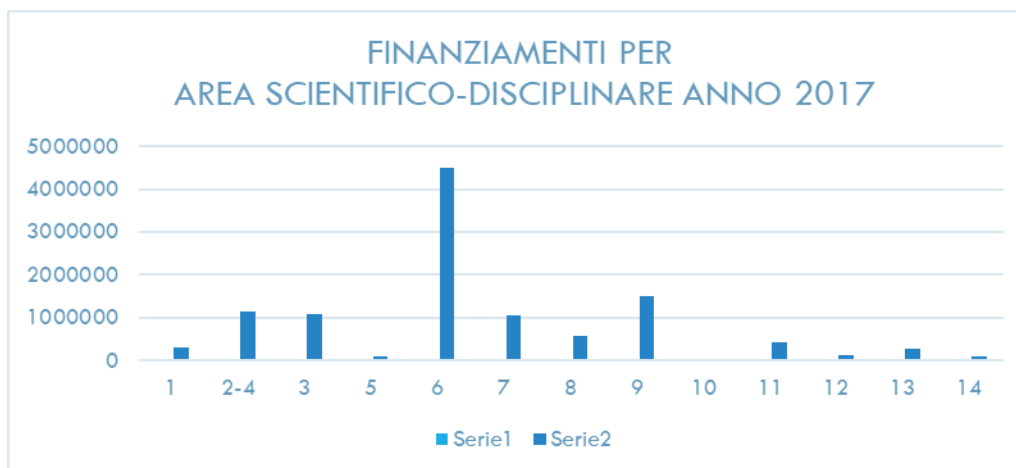


Figura 2 - Finanziamenti esterni anno 2016 per area scientifico-disciplinare

Inoltre si riporta il numero di assegni e l'ammontare totale dell'importo finanziato con fondi esterni all'Ateneo per singolo Dipartimento e Centro.

N. ASSEGNI ATTIVATI NEL 2017	DIPARTIMENTO/CENTRO	Cofinanziamento docente/soggetti esterni - importo in euro
1	Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturati	26.000,00
3	Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra (CERB)	70.517,40
2	Centro di Eccellenza S.M.A. Art.	47.183,76
8	Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inq.to Agenti Fisici "Mauro Felli" (C.I.R.I.A.F)	220.463,92
2	Centro Linguistico di Ateneo	47.183,76
29	Chimica, Biologia e Biotecnologie	792.508,94
7	Economia	264.360,40
11	Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	262.824,32
31	Fisica e Geologia	1.151.978,48
5	Giurisprudenza	136.173,22
42	Ingegneria	1.283.394,32
21	Ingegneria civile e ambientale	586.312,36
5	Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	172.926,44
6	Matematica e Informatica	317.724,08
85	Medicina	2.217.872,01
61	Medicina sperimentale	1.560.214,88
16	Medicina veterinaria	434.104,36
21	Scienze agrarie, alimentari e ambientali	566.811,32
22	Scienze chirurgiche e biomediche	714.673,20
8	Scienze farmaceutiche	231.000,00
3	Scienze Politiche	106.927,68
<b>389</b>		<b>11.211.154,85</b>

Tabella 17 - Numero assegni attivi e ammontare dei finanziamenti esterni per dipartimento e centro

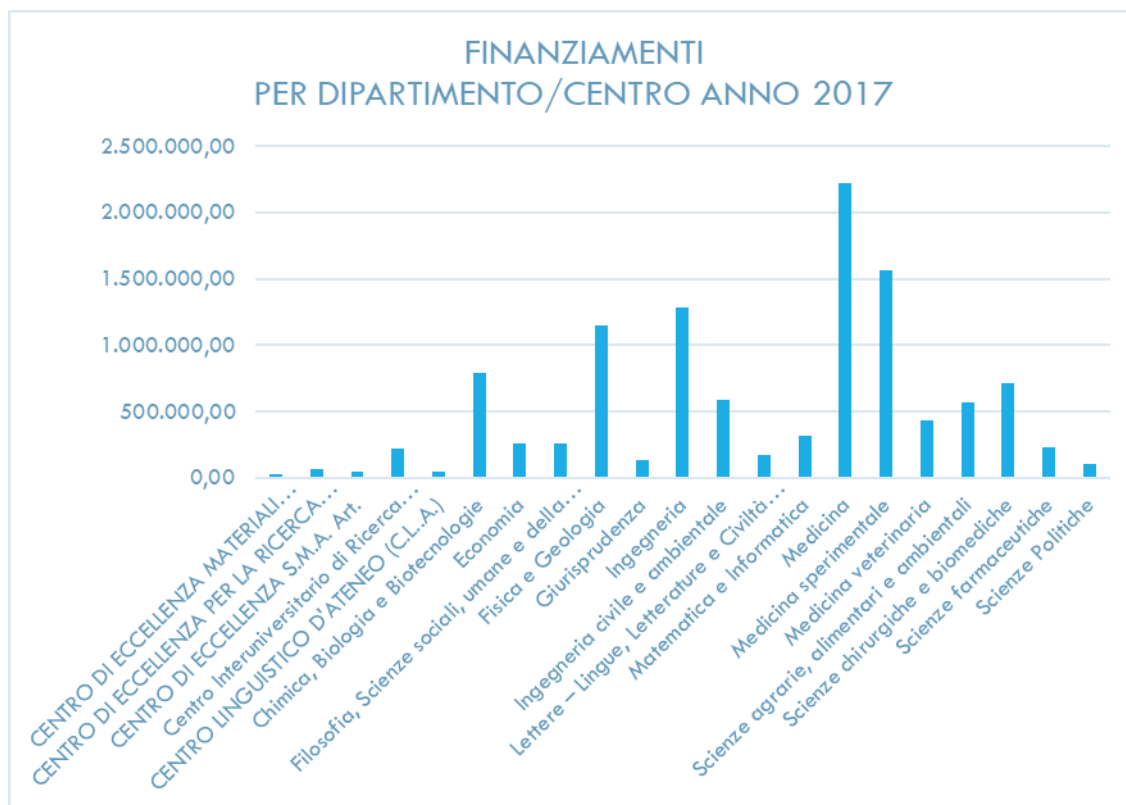


Figura 3 - Finanziamenti esterni anno 2016 per Dipartimenti/centri

Da ultimo, relativamente ai Corsi di Dottorato di ricerca, si riportano i dati all'ultimo triennio con le diverse tipologie di borse erogate e i relativi posti riservati ad Enti, imprese e programmi internazionali.

CORSO DI DOTTORATO	CICLO	ANNO ACCADEMICO	BORSE CON FINANZIAMENTI ESTERNI	BORSE FINANZIATE DAI DIPARTIMENTI	POSTI RISERVATI Enti/Imprese/Programmi Internazionali	BORSE DI ATENEVO	POSTI SENZA BORSA
BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE	XXXIII	2017/2018	1			4	1
BIOTECNOLOGIE	XXXIII	2017/2018	1	1		4	1
DIRITTO DEI CONSUMI	XXXIII	2017/2018				4	0
ECONOMIA	XXXIII	2017/2018			1	4	1
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	XXXIII	2017/2018	1		6	4	3
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	XXXIII	2017/2018	3	1	4	4	3
MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	XXXIII	2017/2018		7		4	3
MEDICINA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE	XXXIII	2017/2018				4	1
POLITICA, POLITICHE PUBBLICHE E GLOBALIZZAZIONE	XXXIII	2017/2018				4	1
SANITA' E SCIENZE SPERIMENTALI	XXXIII	2017/2018			2	4	2

CORSO DI DOTTORATO	CICLO	ANNO ACCADEMICO	BORSE CON FINANZIAMENTI ESTERNI	BORSE FINANZIATE DAI DIPARTIMENTI	POSTI RISERVATI Enti/Imprese/ Programmi Internazionali	BORSE DI ATENE0	POSTI SENZA BORSA
VETERINARIE							
SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA FISICA E LA GEOLOGIA	XXXIII	2017/2018		2	1	4	2
SCIENZE CHIMICHE	XXXIII	2017/2018				4	0
SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	XXXIII	2017/2018			2	4	0
SCIENZE FARMACEUTICHE	XXXIII	2017/2018	2		1	4	0
SCIENZE GIURIDICHE	XXXIII	2017/2018				4	1
SCIENZE UMANE	XXXIII	2017/2018				4	1
STORIA, ARTI E LINGUAGGI NELL'EUROPA ANTICA E MODERNA	XXXIII	2017/2018				4	1
<b>SUBTOTALE</b>	<b>XXXIII</b>	<b>2017/2018</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>68</b>	<b>21</b>
BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE	XXXII	2016/2017				4	1
BIOTECNOLOGIE	XXXII	2016/2017		2		4	1
DIRITTO DEI CONSUMI	XXXII	2016/2017				4	1
ECONOMIA	XXXII	2016/2017	1			4	1
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	XXXII	2016/2017		2	4	4	3
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	XXXII	2016/2017	1	2	5	4	3
MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	XXXII	2016/2017		3		4	2
MEDICINA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE	XXXII	2016/2017				4	1
POLITICA, POLITICHE PUBBLICHE E GLOBALIZZAZIONE	XXXII	2016/2017				4	1
SANITA' E SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	XXXII	2016/2017			2	4	2
SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA FISICA E LA GEOLOGIA	XXXII	2016/2017		2		4	1
SCIENZE CHIMICHE	XXXII	2016/2017		2		4	1
SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	XXXII	2016/2017				4	1
SCIENZE FARMACEUTICHE	XXXII	2016/2017				4	1
SCIENZE GIURIDICHE	XXXII	2016/2017				4	1
SCIENZE UMANE	XXXII	2016/2017				4	1

CORSO DI DOTTORATO	CICLO	ANNO ACCADEMICO	BORSE CON FINANZIAMENTI ESTERNI	BORSE FINANZIATE DAI DIPARTIMENTI	POSTI RISERVATI Enti/Imprese/Programmi Internazionali	BORSE DI ATENEIO	POSTI SENZA BORSA
STORIA, ARTI E LINGUAGGI NELL'EUROPA ANTICA E MODERNA	XXXII	2016/2017				4	1
<b>SUBTOTALE</b>	<b>XXXII</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>68</b>	<b>23</b>
BIOLOGIA DEI SISTEMI IN PATOLOGIE IMMUNITARIE ED INFETTIVE	XXXI	2015/2016				4	1
BIOTECNOLOGIE	XXXI	2015/2016		1		4	1
DIRITTO DEI CONSUMI	XXXI	2015/2016				4	1
ECONOMIA	XXXI	2015/2016			1	4	1
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	XXXI	2015/2016		1		4	1
INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	XXXI	2015/2016		1		3	1
MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	XXXI	2015/2016		1		4	1
MEDICINA E CHIRURGIA TRASLAZIONALE	XXXI	2015/2016				4	1
POLITICA, POLITICHE PUBBLICHE E GLOBALIZZAZIONE	XXXI	2015/2016				4	1
SANITA' E SCIENZE SPERIMENTALI VETERINARIE	XXXI	2015/2016			2	4	2
SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA FISICA E LA GEOLOGIA	XXXI	2015/2016	1	5		5	3
SCIENZE CHIMICHE	XXXI	2015/2016		1	3	5	0
SCIENZE E BIOTECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	XXXI	2015/2016				4	1
SCIENZE FARMACEUTICHE	XXXI	2015/2016		1		4	1
SCIENZE GIURIDICHE	XXXI	2015/2016				4	1
SCIENZE UMANE	XXXI	2015/2016				4	1
STORIA, ARTI E LINGUAGGI NELL'EUROPA ANTICA E MODERNA	XXXI	2015/2016				4	1
<b>SUBTOTALE</b>	<b>XXXI</b>	<b>2015/2016</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>69</b>	<b>19</b>

Tabella 18 - Corsi di dottorato e relative borse nell'ultimo triennio

### Benessere organizzativo

L'indagine relativa al Benessere organizzativo, come già indicato nella Relazione sulla performance anno 2016, non viene più eseguita a partire dall'anno 2016, in quanto l'art. 14, comma 5, della L. 150/2009 è stato abrogato dal D.P.R. 9 maggio 2016, n.

105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni".

Pertanto, anche la relativa pubblicazione dei dati, non viene più aggiornata in quanto il comma 3, art. 20, D.Lgs. 33/2013, è stato abrogato dal D.Lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

### **2.3 I risultati raggiunti**

Le informazioni relative ai risultati finali di performance organizzativa conseguiti nel 2017 di cui al Piano integrato 2017-2019 sono riportate nell'allegato 2.1 – TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI - ANNO 2017.

### **2.4 Le criticità e le opportunità**

Non sono state riscontrate criticità rilevanti che hanno comportato la necessità di una ripianificazione degli obiettivi strategici nel corso dell'anno 2017.

### 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 Albero della performance

In questo paragrafo si riporta la linea di sviluppo missione/visione/aree strategiche/obiettivi strategici attraverso l'albero delle performance del Piano integrato 2017/2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2017 reperibile al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/502/piano\\_integrato\\_2017\\_2019\\_rev\\_1\\_del\\_27-04-2017\\_da\\_pub.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/502/piano_integrato_2017_2019_rev_1_del_27-04-2017_da_pub.pdf) .

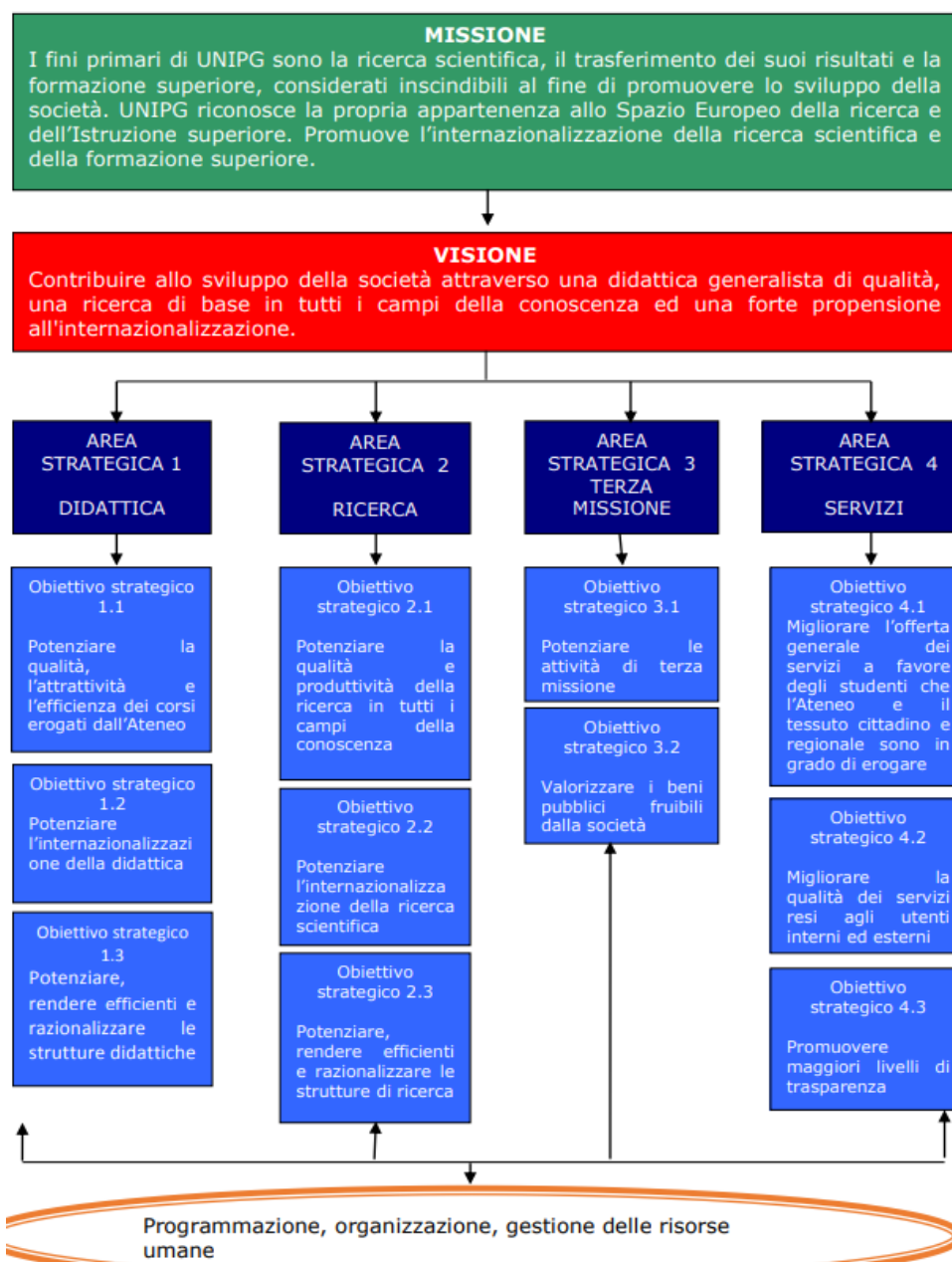


Figura 4 - Albero delle performance 2017 - 2019



### 3.2 Obiettivi strategici

I risultati raggiunti per ciascuna area strategica: didattica, ricerca, terza missione e servizi sono riportati all'allegato 2.1 TABELLA OBIETTIVI STRATEGICI - ANNO 2017.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici in materia di didattica, ricerca e terza missione anche nella dimensione internazionale, si rinvia per la descrizione di dettaglio dei risultati raggiunti alla Relazione "Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico, esercizio 2017" disposta ai sensi della L. 1/2009 art.3-quater ("Pubblicità delle attività di ricerca delle università"), approvata dagli Organi collegiali in data 23 maggio 2018 e visionabile nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Bilanci, come allegato al Bilancio unico di Ateneo esercizio 2017 a pagina 191 del documento unico pdf al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio\\_unico\\_di\\_ateneo\\_2017\\_con\\_nva\\_e\\_rel\\_az\\_ricerca.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/521/bilancio_unico_di_ateneo_2017_con_nva_e_rel_az_ricerca.pdf)

In riferimento all'area strategica della terza missione, si mettono in luce le principali iniziative ed attività relative all'obiettivo strategico "Valorizzazione dei beni pubblici fruibili dalla società". Si riportano in primo luogo i dati relativi alle visite organizzate presso i Musei del Centro di ateneo per i musei scientifici (CAMS) e presso l'Orto medievale e botanico di San Pietro.

<b>Polo museale Casalina - Tipologia di Visitatori</b>	<b>Numero</b>
Gruppi e singoli visitatori	1.319
Studenti	1.568
<b>Totale</b>	<b>2.887</b>

Tabella 19 - Flussi di visite per Tipologia di Visitatori nel 2017

<b>Polo museale Casalina - Età visitatori</b>	<b>Numero</b>
Bambini/ragazzi	2.218
Adulti	669

Tabella 20 - Flussi di visite per età visitatori nel 2017

<b>Orto medievale e orto botanico - Visite</b>	<b>Numero</b>
Adulti	60
Studenti	460
<b>Totale</b>	<b>520</b>

Tabella 21 - Flussi di visite per età visitatori nel 2017

<b>Museo di Anatomia Umana - Visite</b>	<b>Numero</b>
Gruppi e singoli visitatori	495
Studenti	143
<b>Totale</b>	<b>638</b>

Tabella 22 Flussi di Visite 2017

Museo di Anatomia Umana - Età visitatori	Numero
Adulti	435
Bambini/ragazzi	203

Tabella 23 - Flussi di visite per età visitatori 2017

Nel corso del 2017, presso le strutture del CAMS sono state organizzate, ideate, progettate e realizzate numerose/i «attività e servizi culturali» [www.cams.unipg.it], nell'ambito della Museologia e della Museografia scientifica. In proposito si menzionano:

1. inaugurazione nuovo allestimento Museo di anatomia umana:

Nel mese di marzo del 2017 è stato riaperto al pubblico, presso il Polo Museale Universitario di Casalina (Deruta, PG), con un allestimento completamente rinnovato, il Museo di Anatomia. L'allestimento del museo è stato possibile grazie al contributo del Sistema Museale della Regione dell'Umbria cofinanziato dall'Università degli Studi di Perugia;

2. restauro Gipsoteca: "Il progetto di restauro dei calchi della Gipsoteca greca etrusca e romana dell'Università degli Studi di Perugia- 2017".

Al fine di aumentare i Servizi educativi per la Scuola di ogni ordine e grado si menzionano le seguenti iniziative:

- "La rete dei Musei Universitari Italiani per l'orientamento permanente al metodo e alla cultura scientifica" (Accordo di programma, durata biennale);
- "Percorsi didattici scientifici e uscite didattiche per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, Casalina (PG);
- "La bellezza al museo - Progetto di Alternanza Scuola Lavoro dal 6 all'11 febbraio 2017": I ragazzi del Liceo artistico di Deruta (n. 4 ragazze della 4° liceo), presso la GSN - Galleria di Storia naturale dell'Università degli studi di Perugia (Polo museale universitario, Casalina – Deruta), hanno partecipato al progetto;
- "7° Edizione della Scuola di Paleoantropologia di Perugia e il Dipartimento di Fisica e Geologia/GSN – Casalina (Deruta-PG) 20 al 25 febbraio 2017". Il CAMS - Galleria di Storia Naturale ha organizzato l'evento in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria e con il patrocinio dell'Associazione Italiana dei Musei Scientifici (ANMS), dell'Associazione Antropologica Italiana (AAI), della Società Paleontologica Italiana (SPI) e dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana (IsIPU). Tale edizione della Scuola è stata poi caratterizzata anche da una doppia attività sul campo in Tanzania. Visionabile al link: <http://www.paleoantropologia.it/it/>;

- "Progetto DERUTA+evolution - anno 2017". Il progetto ha ricevuto il Premio AICA USR Umbria 2017 ed è visionabile al link:

<https://sites.google.com/view/derutaplusevolution/deruta-evolution> .

Si riportano infine le mostre e le attività culturali ideate, progettate e realizzate dal CAMS nell'anno 2017:

- 1."Nel segno di Orazio Antinori - Ricerche naturalistica sul campo nell'area della Woreda (Distretto) di Ankober (Etiopia)";
- 2."AmareMatica3 2017" - dal 02 al 13 ottobre - Casalina (Deruta);
- 3."Sharper 2017 - Notte europea dei ricercatori" - 29 settembre - Perugia;
- 4."Festa dei boschi 3° edizione" - dal 9 aprile al 18 giugno - Perugia FIA e Azienda bioagrituristica Torre Colombaia;
- 5."Darwin Day 2017";
- 6."DIARIO DI BORDO DI CHARLES DARWIN" - mercoledì 31 maggio;
- 7."Notte Europea dei Musei 2017, una notte &...quattro musei! - 20 maggio";
- 8."Un banchetto di metamorfosi", mostra-installazione, dal 10 aprile al 7 maggio;
- 9."La Tombola di Einstein" - 7 gennaio;
- 10."Incontro con Mauricio Anton - Bringing our ancestors back to life" (in lingua inglese) - 25 febbraio;
- 11."Presentazione del libro "La Valle delle Comete" di Paolo Rosetti, 30 giugno";
- 12."L'Umbria si rimette in moto" - 25 -26 marzo;
- 13."A San Pietro, Scienza, arte e Territorio" - 7 maggio;
- 14."Eima Show Umbria - 28 e 29 luglio";
- 15."Mammalia 2017";
- 16.Umbria Business Matching 2017;
- 17."XXVII Congresso ANMS - Associazione Nazionale Musei Scientifici";
- 18."IL MUSEO E I SUOI CONTATTI" - Genova, 25-26-27 ottobre 2017;
- 19."Salone Restauro-Musei Edizione XXIV, anno 2017".

Relativamente all'area strategica Servizi, l'Ateneo ha proseguito nel 2017 il cammino già avviato di consolidamento e reingegnerizzazione dei principali servizi rivolti agli utenti interni ed esterni, accanto all'offerta di nuovi servizi.

Si evidenziano in particolare le attività relative al potenziamento del sistema informatico di Ateneo, della dematerializzazione del cartaceo nei processi amministrativi interni e rivolti agli studenti, della copertura Wi-Fi di aule e laboratori, delle aule studio

e di aggregazione, e di tutti gli altri servizi/agevolazioni offerti agli studenti visionabili al link <https://www.unipg.it/servizi>.

I risultati raggiunti in merito all'obiettivo strategico "*Promuovere maggiori livelli di trasparenza*" della medesima area sono descritti nel successivo paragrafo 3.3.

### **3.3 Obiettivi e piani operativi**

Il Piano integrato 2017-2019 - in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017 (paragr. 5.3), adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016 - ha assegnato in via sperimentale per il 2017 obiettivi di struttura al personale dirigenziale, tecnico, amministrativo e bibliotecario sia dell'Amministrazione centrale che delle Strutture decentrate (Dipartimenti, Centri, Polo). Gli obiettivi operativi individuati sono di miglioramento (efficienza interna) o di innovazione (nuovi risultati) e prendono spunto da input dell'utenza (esterna ed interna) e del Nucleo di valutazione. Sono stati inseriti anche gli obiettivi relativi al miglioramento dei processi che hanno rilevanza in materia di trasparenza. Alcuni obiettivi operativi sono volti al miglioramento del Sistema di assicurazione della Qualità. Parte di questi sono stati individuati dal Presidio di Qualità nella seduta del 16 gennaio 2017, anche sulla scorta dell'adozione da parte dell'ANVUR delle nuove Linee guida Accredimento periodico della sede e dei corsi di studio universitari del 22 dicembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 27 aprile, 24 maggio e 19 luglio 2017, ha approvato le proposte di revisione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2017 delle seguenti strutture: Direzione generale, Ripartizione didattica, Ripartizione del personale e Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale. La revisione degli obiettivi è pubblicata al link <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>.

Con circolare direttoriale prot.9822 del 9 febbraio 2018 "*Piano integrato 2017-2019: procedura operativa processo di valutazione sperimentale anno 2017*" è stato chiesto ai Dirigenti e al personale con incarico di responsabilità, dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate, la presentazione delle relazioni descrittive in merito al raggiungimento degli obiettivi, con accluse le schede obiettivi complete delle informazioni relative al valore consuntivo degli indicatori. Nel mese di marzo 2018 è stata prodotta dal personale suddetto la documentazione in questione.

Nell'allegato 2.2 - Tabella Obiettivi Operativi – Anno 2017 - Direzione Generale e Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale sono riportati i risultati degli obiettivi

operativi del Direttore Generale e dei Dirigenti in merito al livello di raggiungimento degli stessi.

Nell'allegato 2.3 - Tabella Obiettivi Operativi – Anno 2017 - Dipartimenti, Centri, Polo e CSB - sono riportati i risultati degli obiettivi operativi dei Segretari amministrativi dei Centri, Dipartimenti e Polo di Terni.

### Risultati in materia di trasparenza

Di seguito si riporta una estrapolazione degli obiettivi operativi in materia di trasparenza con i relativi risultati, contenuti comunque anche negli allegati 2.2. e 2.3.

OBIETTIVO OPERATIVO	UFFICIO RESPONSABILE	INDICATORE	TARGET	RISULTATI
Progettazione della sezione Amministrazione Trasparente nei siti web dei Dipartimenti ai fini di una maggiore contestualizzazione del dato periferico (in raccordo con i Segretari amministrativi dei Dipartimenti)	Direzione Generale	Redazione del progetto	30/04/2017	100%
Predisposizione di un regolamento interno sulle tre tipologie di accesso (documentale, civico e generalizzato) (in raccordo con Ufficio Legale e contenzioso della Ripartizione Affari Legali)	Direzione Generale	Presentazione della proposta di regolamento al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza	23/06/2017	100%
Rendicontazione dei costi sostenuti per la formazione del personale della Ripartizione Affari Legali ai fini della successiva pubblicazione sul portale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione Dati ulteriori.	Ripartizione Affari legali	Redazione del documento di rendicontazione	Entro il 31/12/2017	100%
Sistema di raccolta e consultazione da parte degli studenti delle proprie rappresentanze negli Organi di Ateneo, nell'ottica della ingegnerizzazione e del potenziamento dei processi e delle procedure amministrative	Ripartizione Affari legali	Realizzazione di uno studio di fattibilità	Entro il 31/12/2017	100%
Alimentazione dell'elenco degli indirizzi elettronici delle PP. AA ai fini della ricezione delle comunicazioni e delle notificazioni per via telematica, nell'ottica del miglioramento e dell'ingegnerizzazione dei processi	Ripartizione Affari legali	Adesione alla procedura di censimento e successiva pubblicazione dell'avvenuta memorizzazione	Entro il 30/06/2017	
Rendicontazione dei consumi e dei costi del materiale di cancelleria ai fini della successiva pubblicazione sul portale d'Ateneo nella sezione amministrazione trasparente – sottosezione dati ulteriori	Ripartizione Affari legali	Redazione del documento di rendicontazione	Entro il 31/12/2017	100%

OBIETTIVO OPERATIVO	UFFICIO RESPONSABILE	INDICATORE	TARGET	RISULTATI
Rendicontazione del recupero crediti annuale ai fini della successiva pubblicazione sul portale di Ateneo nella sezione "AT" nella sotto sezione "dati ulteriori"	Ripartizione Affari legali	Redazione del documento di rendicontazione	Entro il 31/12/2017	100%
Aumentare gli atti e i documenti da pubblicare sulla pagina web dedicata agli studenti, per una maggiore accessibilità dei servizi	Ripartizione Didattica	Revisione e semplificazione del Regolamento Procedure Termini e Tasse	Entro il 31/12/2017	100%
Istruttoria per la pubblicazione in area riservata dei bandi relativi ai concorsi a tempo indeterminato del PTA in relazione ai quali sussistono graduatorie vigenti	Ripartizione del Personale	Presentazione relazione istruttoria	Entro il 30/06/2017	100%
Anticorruzione: Redazione procedura per l'individuazione degli Operatori Economici per lavori o servizi tecnici di importo <€ 40.000,00 ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. a) del D. Lgs 50/2016.	Ripartizione tecnica	Emissione procedura	31.12.2017	100%

Tabella 24 - Amministrazione Centrale obiettivi operativi in materia di trasparenza e relativi risultati

Oltre agli obiettivi in materia di trasparenza in capo ai Dirigenti, l'Ateneo ha sviluppato un progetto interno volto a garantire un alto livello di completezza delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale di Ateneo e dei relativi siti periferici dei Dipartimenti e dei Centri. Ciò tenuto conto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 che all'art. 6 - Qualità delle informazioni sancisce: "1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità secondo quanto previsto dall'articolo 7. ....", nonché di quanto stabilito in particolare, relativamente alla completezza nell'Allegato 2 alla delibera CIVIT (ora ANAC) n. 50/2013 - Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati, ove si legge che "La Commissione, ai fini della propria attività di vigilanza e di controllo, ritiene che un dato sia da ritenersi pubblicato in modo completo se la pubblicazione è esatta, accurata e riferita a tutti gli uffici, ivi compresi le eventuali strutture interne (es. corpi e istituti) e gli uffici periferici. (...)".

Pertanto, al fine di garantire un'adeguata qualità delle informazioni si è decisa la costruzione, una volta individuati i dati/informazioni/documenti di competenza anche delle strutture periferiche, di apposite pagine nella sezione Amministrazione Trasparente dei siti istituzionali dei Dipartimenti e dei Centri. Conseguentemente,

all'interno dei siti delle strutture decentrate alla voce Amministrazione Trasparente presente in home page si accede ad una pagina dove l'utente trova sia il link alla sezione Amministrazione Trasparente del Portale di Ateneo sia le suddette pagine nelle quali saranno pubblicati i dati/informazioni/documenti di pertinenza delle medesime strutture.

L'individuazione delle suddette informazioni e quindi la realizzazione delle relative pagine è stata concertata con i Segretari amministrativi e/o referenti per i siti web dei Dipartimenti e dei Centri e il Direttore del Centro Servizi Bibliotecari, ovvero con tutte quelle strutture che hanno individuato tra i propri obiettivi operativi per l'anno 2017 la "Creazione della sezione Amministrazione Trasparente nei siti web dei Dipartimenti/Centri ai fini di una maggiore contestualizzazione del dato periferico".

OBIETTIVO OPERATIVO	UFFICIO RESPONSABILE	INDICATORE	TARGET	RISULTATI
Dematerializzazione dei documenti amministrativi gestiti dai Dipartimenti/Centri/Polo mediante l'implementazione di strumenti di comunicazione telematici	Dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie	Dematerializzazione di tutti i documenti in entrata e interni, attraverso studio di fattibilità, acquisizione strumenti necessari (sw ecc), formazione del personale e implementazione.	31/12/2017	100%
Creazione della sezione Amministrazione Trasparente nei siti web dei Dipartimenti ai fini di una maggiore contestualizzazione del dato Periferico	Dipartimento di Economia	Attivazione della sezione AT	30/06/2017	100%
	Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	Attivazione della sezione AT nel sito FISSUF	30/06/2017	100%
		Inizio procedure di inserimento delle procedure riguardanti il sistema della AQ Didattica per interni ed esterni (almeno 6)	20/12/2017	100%
	Dipartimento di fisica e geologia	Attivazione della sezione AT	30/12/2017	100%
	Dipartimento di Giurisprudenza		30/11/2017	100%
	Dipartimento di Ingegneria		15/10/2017	100%
	Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale	Attivazione della sezione AT	15/10/2017	100%
		Popolazione della sezione AT	31/12/2017	100%

OBIETTIVO OPERATIVO	UFFICIO RESPONSABILE	INDICATORE	TARGET	RISULTATI
Creazione della sezione Amministrazione Trasparente nei siti web dei Dipartimenti ai fini di una maggiore contestualizzazione del dato Periferico	Dipartimento di Matematica e informatica	Attivazione della sezione AT	30/11/2017	100%
	Dipartimento di Medicina		30/11/2017	100%
	Dipartimento di Medicina sperimentale		30/11/2017	100%
	Dipartimento di medicina veterinaria		31/12/2017	100%
	Dipartimento di scienze agrarie alimentari e ambientali		31.12.2017	100%
	Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche		30/11/2017	100%
	Dipartimento di Scienze farmaceutiche		Entro il 31/10/2017 termine in cui sarà redatto il documento di analisi dall'Ufficio	100%
	Dipartimento di Scienze politiche	Attivazione della sezione AT	30/06/2017	100%
	Centro di servizi per la ricerca pre-clinica		30/06/2017	100%
	Centro linguistico di ateneo		31/12/2017	100%
	Centro Universitario di Microscopia Elettronica		31/12/2017	100%
	Centro d'eccellenza S.M.A.ART		31/12/2017	100%
Creazione della sezione Amministrazione Trasparente nei siti web dei Dipartimenti ai fini di una maggiore contestualizzazione del dato periferico	Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturati (CEMIN)		31/12/2017	100%
	Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra		Entro il 31/12/2017	100%
	Centro interuniversitario per l'ambiente		Entro il 31/12/2017	100%



OBIETTIVO OPERATIVO	UFFICIO RESPONSABILE	INDICATORE	TARGET	RISULTATI
Pubblicazione di documenti delle attività di Terza Missione riportati nel sito web del CIRIAF (www.ciriaf.it)	CIRIAF –Centro interuniversitario di ricerca sull’inquinamento e sull’ambiente “M. FELLI”	Pubblicazione del Tariffario del CIRIAF nel sito web www.ciriaf.it)	31/12/2017	100%

Tabella 25 –Dipartimenti e Centri - obiettivi operativi in materia di trasparenza e relativi risultati

Infine in materia di trasparenza in relazione all’adempimento di cui alla delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016 in attuazione dell’art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012, al fine di individuare soluzioni migliorative e più efficaci con particolare riferimento all’Amministrazione Centrale, è stato riattivato il Tavolo di lavoro trasversale tra diversi uffici dell’Amministrazione centrale con D.D.G. 71 del 28 marzo 2018.

### **Risultati in tema di standard di qualità dei servizi**

La rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ad un servizio costituisce uno strumento di rilevante importanza per un miglioramento continuo della qualità dei servizi in funzione dell’esigenze dell’utenza.

L’Ateneo ha ampliato il monitoraggio dei risultati in tema di standard di qualità dei servizi procedendo alla somministrazione di questionari di customer satisfaction con riferimento ai servizi resi da alcuni Dipartimenti. In proposito si rinvia ai seguenti link:

<http://www.dsf.unipg.it/home/questionari>

<http://www.giurisprudenza.unipg.it/home/questionari-utenza-esterna-e-studenti>

### 3.4 Obiettivi individuali

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – Metodologia di valutazione sperimentale (SMVP) per l’anno 2017, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016, prevede che la *performance individuale* venga misurata in ragione del contributo di ciascuna unità di personale alla performance complessiva dell’Amministrazione, in base agli obiettivi di struttura o individuali, nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi tenuti da ciascun dipendente. Viene pertanto adottato un Modello misto di valutazione in cui si valutano contemporaneamente i risultati attesi e i comportamenti tenuti.

In particolare, il SMVP prevede i seguenti pesi percentuali attribuiti alle voci “Risultati obiettivi” e “Comportamenti organizzativi”:

(1)	(2)	(3)
Tipologia di personale valutato	Peso percentuale Risultati Obiettivi	Peso percentuale Comportamenti organizzativi
Personale dirigenziale e tecnico, amministrativo e bibliotecario (lett. a)	70 %	30 %
Personale servizi generali (lett. b)	50 %	50 %
Personale tecnico (lett.c)		100%

Tabella 26 – Pesi percentuali voci risultati obiettivi e comportamenti organizzativi

In via sperimentale per l’anno 2017, il SMVP stabilisce che la valutazione sia del personale dirigenziale sia del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario si basi, per quanto concerne la voce “Risultati obiettivi”, sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi esclusivamente di struttura.

Per maggiore approfondimento sulla performance individuale si rinvia al par. 4 lettera B del SMVP pubblicato al link

[https://www.unipg.it/files/pagine/501/smvp\\_approvato\\_il\\_14-12-2016.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/501/smvp_approvato_il_14-12-2016.pdf).

Il processo valutativo, in attuazione del SMVP, ha preso avvio nel mese di febbraio 2018 con la circolare direttoriale prot.9822 del 9 febbraio 2018 “*Piano integrato 2017-2019: procedura operativa processo di valutazione sperimentale anno 2017*”, con la richiesta di presentazione delle relazioni descrittive circa il raggiungimento degli obiettivi e relative schede obiettivi, nonché delle schede di valutazione di tutto il personale. Trattasi del primo processo valutativo esteso in via sperimentale a tutto il personale dirigenziale, tecnico-amministrativo e bibliotecario, che si è concluso nel mese di aprile 2018 con la trasmissione della documentazione suddetta alla Ripartizione del Personale, per i successivi adempimenti relativi alla distribuzione della premialità. Con DR. n. 542 del 24/04/2018, è stato istituito il Collegio di Conciliazione, si sensi

dell'art. 5.8 del SMVP. Per l'anno 2017, si registra un solo ricorso alla procedura di conciliazione, il cui esito ha visto la conferma della valutazione effettuata dal valutatore finale.

La valutazione del personale dirigenziale è stata effettuata altresì in coerenza ed in conformità al "*Contratto collettivo integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli studi di Perugia anno 2017*" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.12.2017, sottoscritto in data 22.12.2017 e pubblicato al link [https://www.unipg.it/files/pagine/178/dirigenti2017\\_cci22.12.17.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/178/dirigenti2017_cci22.12.17.pdf).

Il contratto collettivo integrativo del personale Comparto Università per l'anno 2017 non è stato ad oggi sottoscritto.

I risultati della valutazione finale hanno registrato quasi il pieno raggiungimento degli obiettivi di struttura pari al 99,76%.

Nell'allegato 4 sono riportate le schede di sintesi della "Valutazione individuale", di cui alle tabelle 4.1,2,3,4,5 della delibera ex Civit n. 5/2012, redatte all'esito della valutazione individuale da parte dei Dirigenti e del Direttore generale in relazione al personale afferente alle proprie strutture, nonché della valutazione da parte del Direttore generale nei confronti dei Dirigenti formalizzata con nota prot. 44013 del 7 giugno 2018.

## **4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**

### **4.1. Analisi Economico-Finanziaria e Sociale Del Bilancio Di Ateneo**

Il 2017 è il terzo esercizio in cui il sistema di contabilità dell'Ateneo si basa sui principi della contabilità economico-patrimoniale. Pertanto, i saldi dello Stato Patrimoniale possono essere confrontati con quelli dello Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2015 e di chiusura al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016. Per il Conto Economico è ora possibile un confronto ancor più significativo, avendo a disposizione le risultanze 2015, 2016 e 2017.

Va altresì doverosamente ricordato, ai fini di una corretta interpretazione dei dati che emergono dal bilancio dell'esercizio 2017 e dalla sua comparazione con quelli degli esercizi precedenti, che in campo di indagine economico-aziendale due sono, in ultima analisi, gli scopi:

1. misurare l'efficienza, operazione possibile ponendo in rapporto gli input impiegati nei processi economici con i conseguenti output;
2. misurare l'efficacia, cioè la coerenza tra output ottenuti e finalità perseguite.

Nelle aziende private, alle quali le tecniche di analisi di bilancio sono da tempo e diffusamente applicate, la conoscenza del reddito operativo e del reddito netto soddisfa in maniera soddisfacente, anche se di prima approssimazione, entrambi gli scopi, atteso che la loro entità dipende dalle condizioni di maggiore o minore efficienza realizzate nel sistema aziendale e la loro misura e qualità sono anche indici di efficacia, ossia del raggiungimento (o meno) degli obiettivi prefissati.

Al contrario, nelle aziende di natura pubblica, quale è l'Università degli Studi di Perugia, non esistono analoghi indicatori sintetici o, seppure presenti, non assumono stesso significato e analogo rilievo poiché i proventi non necessariamente sono direttamente collegati all'output.

Ne consegue che in questa sede non è possibile effettuare le tradizionali analisi di natura economica, incentrate primariamente su indicatori di redditività. Occorre, piuttosto, comprendere a fondo quali sono i risultati e, più in generale, gli output attesi da una azienda come l'Ateneo che, prima ancora di avere un ruolo economico, ricopre una irrinunciabile funzione sociale.

Occorre allora precisare i parametri per la valutazione dell'output, che possono essere:

1. misure di risultato, che esprimono il grado di raggiungimento degli obiettivi, e quindi l'efficacia, per le quali si fa rinvio alle considerazioni successive in merito

alle "missioni" dell'attività universitaria;

2. misure di produttività, che riguardano le attività poste in essere e che misurano più l'efficienza che l'efficacia; di seguito, si forniranno le più significative tra tali misure;
3. indicatori di efficacia sociale, ossia misure di output che riflettono l'impatto sul tessuto economico-sociale; a tal fine, verranno di seguito effettuate delle analisi e considerazioni in tema di creazione e distribuzione di valore aggiunto da parte dell'Ateneo.

Non va peraltro dimenticato che l'output di ogni azienda, e a maggior ragione di una università, ha una dimensione quantitativa e una qualitativa. Per sua stessa natura, è più facile misurare la quantità ma, nonostante ciò, la dimensione qualitativa non dovrebbe mai essere trascurata, tanto più in un ambito di natura pubblica. Inoltre, in questo quadro, assume un pregnante significato la distinzione tra output e outcome, dove il primo è una misura più tipicamente quantitativa dell'attività effettuata, mentre il secondo esprime il risultato dell'attività stessa in termini di efficacia nella risposta ai bisogni manifestati dagli utenti.

Più precisamente, si può dire che ciascun output è il risultato di ogni singola prestazione svolta nell'erogazione di un servizio; l'outcome, invece, è il risultato durevole e globale sulla condizione, stato e comportamento di chi ha usufruito del servizio medesimo; inoltre, l'output è una misura interna dell'azienda, mentre l'outcome è una misura esterna. Ne consegue che la valutazione di quest'ultimo richiede spesso anche il coinvolgimento di chi fruisce del servizio, sia perché esprima il suo grado di soddisfazione, sia perché contribuisca a stimare l'effettivo raggiungimento dello scopo da parte del servizio erogato.

Da qui il rilievo assunto dall'utilizzo di indicatori di qualità che tendono ad essere più importanti di quanto non siano in un'azienda giuridicamente ed economicamente privata, poiché in quest'ultima sono i meccanismi di mercato a fornire un controllo automatico della qualità stessa, premiando le aziende migliori e penalizzando quelle mediocri sotto questo essenziale profilo.

Nell'analisi dei bilanci redatti su base economico-patrimoniale dall'Università degli Studi di Perugia è opportuno seguire due direttrici fondamentali, con lo scopo ultimo di verificare la validità della sua performance sia economica che sociale.

Nello specifico, la prima direttrice si sostanzia in una "tradizionale" analisi di bilancio incentrata sulla comparazione temporale dei valori espressi dall'azienda per un insieme significativo di indicatori. Nella seconda è, invece, opportuno attuare un percorso di analisi della performance sociale coniugata a quella economica

dell'azienda, ragionando in termini di creazione e distribuzione del valore aggiunto. L'analisi del bilancio non può essere limitata alla misurazione ed alla verifica delle modalità di formazione del risultato economico relative al periodo amministrativo concluso ed a quelli immediatamente precedenti, in quanto ciò non costituisce una base sufficiente per l'apprezzamento della performance economica futura; infatti, i risultati conseguibili in termini prospettici dipendono essenzialmente dalle condizioni che, attraverso la gestione attuata, sono state create. L'effettiva esistenza di tali condizioni può essere investigata analizzando il patrimonio, nella sua misura e composizione, e valutando le molteplici correlazioni esistenti tra poste dell'attivo, da un lato, e del passivo e netto, dall'altro, in modo da capire se sussistono i presupposti per il futuro dispiegarsi di una gestione economicamente e finanziariamente equilibrata.

A tal fine, occorre in primo luogo intraprendere la riclassificazione dell'attivo di stato patrimoniale per mezzo dell'applicazione del criterio della liquidità, che comporta l'aggregazione e l'ordinamento delle voci dell'attivo medesimo in base alla loro differenziata attitudine a trasformarsi in denaro in tempi brevi o medio-lunghi, distinguendo nei due principali aggregati, costituiti dall'attivo circolante e dall'attivo fisso, dove il primo è formato da quegli impieghi che sono realizzabili agevolmente e senza significative perdite entro un periodo di tempo più o meno breve, convenzionalmente limitato entro la durata di un esercizio, mentre il secondo (formato dalle immobilizzazioni) comprende quegli investimenti che non possono essere prontamente monetizzati senza causare perdite più o meno gravi.

Tuttavia, la riclassificazione dell'attivo è in grado di fornire le più significative informazioni solo se rapportata agli aggregati inerenti il passivo ed il netto. Infatti, l'indagine sulla situazione finanziaria dell'azienda non può prescindere dalla correlazione del fabbisogno di capitale, generato dalle diverse forme di impiego in beni disponibili o immobilizzati, con le differenti forme di approvvigionamento del capitale medesimo.

Occorre quindi anche procedere alla riclassificazione delle poste del passivo e del netto secondo il criterio del tempo di permanenza nell'economia dell'azienda, ovvero secondo un grado di esigibilità decrescente, in modo da ottenere aggregati che siano significativamente raffrontabili a quelli ottenuti dalle voci dell'attivo.

Questi aggregati sono le risorse proprie, che rappresentano la fonte di finanziamento caratterizzata dal più elevato grado di stabilità nell'economia dell'azienda, e le risorse di terzi, nel cui ambito è necessario operare un'ulteriore ripartizione in relazione al lasso di tempo in cui questi debiti causeranno, per la loro estinzione, un'uscita di

liquidità, distinguendo tra passività correnti (da estinguere entro la durata di un esercizio) e passività consolidate (da estinguere oltre l'esercizio successivo). Si tenga altresì conto, ai fini della corretta lettura delle risultanze dell'analisi, che nell'aggregato delle risorse proprie sono state comprese anche le voci che, pur non essendo parte del patrimonio netto, hanno caratteristiche di ricavi anticipati, ossia i risconti passivi.

Applicando queste logiche al bilancio dell'Ateneo, si ottiene lo stato patrimoniale riclassificato di cui alla seguente tabella:

	1/1/2015		31/12/2015		31/12/2016		31/12/2017	
ATTIVO	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Liquidità immediate	103.665.250,04	27,45%	120.450.987,88	32,20%	112.023.501,19	30,20%	132.290.744,00	34,89%
Liquidità differite	59.284.075,08	15,70%	46.071.301,14	12,32%	61.675.328,13	16,63%	50.246.201,42	13,25%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
ATTIVO CIRCOLANTE	162.949.325,12	43,14%	166.522.289,02	44,52%	173.698.829,32	46,83%	182.536.945,42	48,14%
Imm. Immateriali	704.667,68	0,19%	819.108,31	0,22%	986.867,02	0,27%	1.264.956,38	0,33%
Imm. Materiali	209.559.776,03	55,48%	205.681.409,10	54,98%	195.661.720,04	52,75%	194.856.828,21	51,39%
Imm. Finanziarie	4.492.198,42	1,19%	1.058.360,64	0,28%	576.169,23	0,16%	520.920,69	0,14%
ATTIVO FISSO	214.756.642,13	56,86%	207.558.878,05	55,48%	197.224.756,29	53,17%	196.642.705,28	51,86%
<b>Totale Attivo</b>	<b>377.705.967,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>374.081.167,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>370.923.585,61</b>	<b>100,00%</b>	<b>379.179.650,70</b>	<b>100,00%</b>
PASSIVO E NETTO	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Passività correnti	9.880.250,81	2,62%	6.982.941,36	1,87%	8.124.782,16	2,19%	7.901.949,55	2,08%
Passività consolidate	15.788.151,44	4,18%	13.916.551,99	3,72%	14.405.783,10	3,88%	12.062.069,24	3,18%
Risorse proprie	352.037.565,00	93,20%	353.181.673,72	94,41%	348.393.020,35	93,93%	359.215.631,91	94,73%
<b>Totale Passivo e Netto</b>	<b>377.705.967,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>374.081.167,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>370.923.585,61</b>	<b>100,00%</b>	<b>379.179.650,70</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 27 – Stato patrimoniale riclassificato

Dai dati relativi alla composizione percentuale dello stato patrimoniale, sinteticamente riportati nella tabella sopra, si può osservare quanto segue:

- la composizione degli investimenti tra attivo circolante e attivo fisso presenta nel tempo una variabilità abbastanza contenuta, mostrando nell'intero periodo oggetto di analisi valori di immobilizzo che dal 56,86% iniziale scendono progressivamente al 51,86% dell'ultimo anno, indicando un equilibrio patrimoniale fisiologico;
- all'interno dell'aggregato dell'attivo fisso si può rilevare una pressoché totale prevalenza delle immobilizzazioni materiali, formate per lo più dalla voce "Terreni e fabbricati" e con un peso di tutto rilievo del "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali", situazione anche questa del tutto fisiologica per un Ateneo; degno di nota è, seppure in negativo, il contributo decrescente (dal 1,19% allo 0,14%) delle immobilizzazioni finanziarie, per la quasi totalità riconducibile alla riduzione di valore delle quote del Fondo Umbria - Comparto "Monteluce", concentratasi principalmente nei primi due anni in contabilità economico-patrimoniale;
- nell'ambito dell'attivo circolante, il cui trend complessivo è stato, ovviamente, speculare ed opposto a quello dell'attivo fisso, hanno un peso ancor più

preponderante che in passato le liquidità immediate, le quali hanno raggiunto un'incidenza prossima al 35% sul totale dell'attivo con un incremento in termini monetari rispetto al 31/12/2016 di oltre 20 milioni. Rilevante, seppure molto minore, è anche il peso delle liquidità differite, che si è sostanzialmente ridotto rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della contrazione per oltre 5 milioni della voce "Crediti verso studenti per tasse e contributi", imputabile nella gran parte alla anticipazione della scadenza della seconda rata di versamento da parte degli studenti del contributo onnicomprensivo annuale (COA) dal 31 gennaio al 21 dicembre, con il conseguente aumento di liquidità a discapito dell'ammontare del credito per contribuzione ancora da versare; anche la voce "Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali" si è ridotta significativamente rispetto all'anno precedente, portando a sua volta maggiore liquidità al 31/12/2017 nelle casse dell'Ateneo; nulla è la presenza di rimanenze;

- nella composizione dei finanziamenti, va segnalata la assoluta prevalenza delle risorse proprie, attestate su una incidenza percentuale prossima al 95% del totale; all'interno dell'aggregato, il Patrimonio Netto al 31/12/2017 si attesta sul valore di € 241.994.824,31 (contro € 225.297.922,47 al 31/12/2016) evidenziando una ancor più solida situazione di equilibrio finanziario a medio-lungo termine;
- di conseguenza, minimo è il ricorso al finanziamento con capitale di terzi, attestato su percentuali di poco superiori al 5%, nel cui ambito l'indebitamento di tipo finanziario è limitato ad un debito residuo nei confronti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" relativo al mutuo stipulato per la realizzazione del College Italia New York e pari a 126.962,80 euro, interamente in scadenza (ed estinzione) entro il 2018.

A completamento ed ampliamento delle considerazioni appena effettuate, nella seguente tabella sono riportati i valori nel "quadriennio" dei principali indici applicabili nell'apprezzamento della situazione finanziaria e patrimoniale di breve (solvibilità) e di lungo periodo (solidità).

<b>Indicatori finanziari</b>	<b>1/1/2015</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>
- Indice liquidità assoluta	16,49	23,85	21,38	23,10
- Indice liquidità relativa	16,49	23,85	21,38	23,10
- Indice di copertura secco immob.	1,64	1,70	1,77	1,83
- Indice di copertura allargato immob.	1,71	1,77	1,84	1,89
- Grado di indebitamento	1,07	1,06	1,06	1,06

Tabella 28 - Indici situazione finanziaria e patrimoniale

In merito, possono essere effettuate le seguenti osservazioni:

- gli indici di liquidità assoluta e relativa coincidono tra loro lungo tutto il periodo



oggetto di analisi, il che non desta certamente stupore, atteso che i due indicatori divergono l'uno dall'altro per la presenza o meno al numeratore delle rimanenze, aggregato che nel bilancio dell'Ateneo è pari a zero; in ogni caso, il loro valore è estremamente elevato ad indicare una situazione di completo equilibrio finanziario nel breve termine;

- spostandosi poi agli equilibri finanziari e patrimoniali di medio-lungo termine, l'indice di copertura secco delle immobilizzazioni (o quoziente di garanzia) si attesta su livelli a loro volta pienamente soddisfacenti, con un trend in progressivo ulteriore miglioramento e l'evidenza di una più che completa copertura degli investimenti in immobilizzazioni con risorse proprie; indicazioni altrettanto positive emergono dall'indice di copertura allargato delle immobilizzazioni, che tiene conto anche delle passività consolidate;
- infine, l'esame del grado di indebitamento, che mostra valori prossimi all'unità, conferma appieno le osservazioni già effettuate in merito alla preponderanza delle risorse proprie nelle fonti di finanziamento dell'Ateneo, evidenziando un minimo ricorso al capitale di terzi.

Completata l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e della sua evoluzione nell'ultimo quadriennio, si può passare all'esame delle risultanze del conto economico.

Nel quadro del monitoraggio di una azienda pubblica, quale è il nostro Ateneo, non è pensabile fare ricorso alle analisi tradizionali di performance economica, basate su una concezione che coglie l'azienda in posizione "soggettiva", quale strumento di creazione di ricchezza a vantaggio del suo soggetto economico e dei portatori di capitale di rischio in genere; a questa concezione ne va, infatti, sostituita un'altra che la considera in posizione "oggettiva", in virtù del ruolo che essa ricopre nel più ampio contesto economico e sociale.

Questo significa valutarla in merito alla sua attitudine a generare una "ricchezza" che si riversi su tutti coloro che sono portatori di interessi nei suoi confronti, assumendo un ruolo non solo "economico" ma anche "sociale". Va, infatti, ricordato che l'economicità nell'amministrazione dell'azienda, in quanto favorisce la diffusione del benessere economico, è fondamentalmente conforme al bene comune, risponde a criteri di socialità. Se allora il perseguimento di quella che potremmo definire unitariamente come "economicità sociale" deve opportunamente essere un obiettivo di fondo dell'azienda "Ateneo", ne consegue l'esigenza di utilizzare un adeguato strumento di misurazione, rappresentazione e interpretazione della stessa, che possa esprimere in termini quantitativi una finalità di valenza generale, compendiando in sé il ruolo sia

economico sia sociale che si richiede di svolgere al sistema aziendale della nostra Università nel sistema ambientale in cui vive ed opera.

A tal fine, lo strumento più significativo è plausibilmente rappresentato dall'analisi del valore aggiunto, la cui produzione, da un lato, e distribuzione, dall'altro, costituiscono due basilari aspetti dello stesso fenomeno, la ricchezza aziendale. Esso può, infatti, essere inteso come la maggiore ricchezza creata ma anche e soprattutto, come fonte di distribuzione della medesima tra i portatori di interessi (o stakeholder) che hanno preso parte, seppure a diverso titolo, alla attività aziendale.

Nell'aspetto della sua creazione, il valore aggiunto può essere concepito come eccedenza dei valori prodotti rispetto all'ammontare dei valori consumati. In altri termini, esso è espresso dalla differenza tra il valore degli elementi (materiali e servizi) che un produttore acquisisce dall'esterno e il valore dei beni e/o servizi da esso prodotti, con l'impiego del suo ingegno, del lavoro e del capitale. Tuttavia, il valore aggiunto assume anche il ruolo basilare di fonte di distribuzione di ricchezza tra i portatori di interessi; in questo senso può essere decisamente utile per giudicare l'economicità sociale dell'azienda in funzione della sua capacità di produrre risorse in grado di soddisfare adeguatamente le attese di coloro che gravitano intorno ad essa. Si riporta, pertanto, nel prosieguo la riclassificazione di conto economico a valore aggiunto adeguata, rispetto a quelle presenti nella dottrina aziendalistica, ai fini della corretta rappresentazione della performance economico-sociale di un Ateneo.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2015		2016		2017	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
<b>Valore produzione (+)</b>	<b>261.803.925</b>	<b>100,00%</b>	<b>240.159.390</b>	<b>100,00%</b>	<b>224.847.325</b>	<b>100,00%</b>
A.I. PROVENTI PROPRI	34.969.890	13,36%	38.696.019	16,11%	35.979.006	16,00%
A.I.1. Proventi per la didattica	24.838.857	9,49%	27.528.452	11,46%	26.508.377	11,79%
A.I.2. Proventi da ricerche commissionate e transf. Tecnologico	3.411.361	1,30%	3.094.891	1,29%	4.128.513	1,84%
A.I.3. Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.719.672	2,57%	8.072.677	3,36%	5.342.117	2,38%
A.II. CONTRIBUTI	151.549.831	57,89%	149.256.714	62,15%	155.779.914	69,28%
A.II.1. Contributi MIUR e altre AC	144.379.589	55,15%	138.375.959	57,62%	143.809.799	63,96%
A.II.2. Contributi Regioni e PA	652.758	0,25%	644.862	0,27%	665.189	0,30%
A.II.3. Contributi altre amministrazioni locali	43.734	0,02%	34.332	0,01%	43.315	0,02%
A.II.4. Contributi UE e altri OI	1.149.255	0,44%	847.578	0,35%	796.919	0,35%
A.II.5. Contributi da Università	27.182	0,01%	74.302	0,03%	112.211	0,05%
A.II.6. Contributi da altri (pubblici)	1.050.994	0,40%	811.526	0,34%	432.039	0,19%
A.II.7. Contributi da altri (privati)	4.246.319	1,62%	8.468.154	3,53%	9.920.442	4,41%
A.V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	75.284.204	28,76%	52.206.657	21,74%	33.088.405	14,72%
<b>Costi non strutturali (-)</b>	<b>34.359.762</b>	<b>13,12%</b>	<b>33.357.098</b>	<b>13,89%</b>	<b>32.535.700</b>	<b>14,47%</b>
B.IX.3. Costi per la ricerca e l'attività editoriale	49.408	0,02%	8.120	0,00%	8.072	0,00%
B.IX.4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.507.631	0,96%	4.127.582	1,72%	1.092.199	0,49%
B.IX.5. Acquisto materiale di consumo per laboratori	4.372.536	1,67%	4.419.810	1,84%	3.934.099	1,75%
B.IX.7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.657.741	0,63%	58.541	0,02%	53.973	0,02%
B.IX.8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	19.607.626	7,49%	18.590.199	7,74%	20.808.901	9,25%
B.IX.9. Acquisto altri materiali	1.235.763	0,47%	1.437.899	0,60%	2.039.259	0,91%
B.IX.11. Costi per godimento beni di terzi	1.450.899	0,55%	1.319.314	0,55%	1.312.067	0,58%
B.IX.12. Altri costi	1.076.728	0,41%	945.094	0,39%	1.753.050	0,78%
B.XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.401.430	0,92%	2.450.540	1,02%	1.534.080	0,68%
<b>Valore aggiunto operativo lordo (=)</b>	<b>227.444.164</b>	<b>86,88%</b>	<b>206.802.292</b>	<b>86,11%</b>	<b>192.311.626</b>	<b>85,53%</b>
B.X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.733.974	3,34%	14.525.539	6,05%	5.916.078	2,63%
B.XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.352.424	1,28%	4.726.358	1,97%	4.352.829	1,94%
<b>Valore aggiunto operativo netto (=)</b>	<b>215.357.766</b>	<b>82,26%</b>	<b>187.550.395</b>	<b>78,09%</b>	<b>182.042.719</b>	<b>80,96%</b>
C.1. Proventi finanziari	22.634	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
C.3. Utili e perdite su cambi	-3.851	0,00%	-843	0,00%	-2.121	0,00%
D.1. Rivalutazioni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
D.2. Svalutazioni	2.653.718	1,01%	480.591	0,20%	16.471	0,01%
<b>Valore aggiunto ordinario netto (=)</b>	<b>212.722.830</b>	<b>81,25%</b>	<b>187.068.960</b>	<b>77,89%</b>	<b>182.024.126</b>	<b>80,95%</b>
E.1. Proventi (straordinari)	1.161.409	0,44%	2.224.778	0,93%	3.079.273	1,37%
E.2. Oneri (straordinari)	438.864	0,17%	3.117.045	1,30%	1.202.207	0,53%
<b>Valore aggiunto distribuibile (=)</b>	<b>213.445.375</b>	<b>81,53%</b>	<b>186.176.694</b>	<b>77,52%</b>	<b>183.901.193</b>	<b>81,79%</b>

Tabella 29 – Riclassificazione conto economico a valore aggiunto

0	2015		2016		2017	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
<b>Valore aggiunto distribuibile (=)</b>	<b>213.445.375</b>	<b>81,53%</b>	<b>186.176.694</b>	<b>77,52%</b>	<b>183.901.193</b>	<b>81,79%</b>
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>142.550.922</b>	<b>54,45%</b>	<b>138.925.713</b>	<b>57,85%</b>	<b>132.463.991</b>	<b>58,91%</b>
B.VIII.1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	97.719.010	37,33%	94.263.066	39,25%	91.423.507	40,66%
B.VIII.2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	44.831.912	17,12%	44.662.648	18,60%	41.040.484	18,25%
<b>Studenti</b>	<b>20.000.841</b>	<b>7,64%</b>	<b>20.732.956</b>	<b>8,63%</b>	<b>20.085.119</b>	<b>8,93%</b>
B.IX.1. Costi per sostegno agli studenti	19.712.416	7,53%	20.391.222	8,49%	20.085.119	8,93%
B.IX.2. Costi per il diritto allo studio	288.425	0,11%	341.734	0,14%	0	0,00%
<b>Finanziatori esterni</b>	<b>25.317</b>	<b>0,01%</b>	<b>-22.114</b>	<b>-0,01%</b>	<b>-34.631</b>	<b>-0,02%</b>
C.2. Interessi e altri oneri finanziari	25.317	0,01%	-22.114	-0,01%	-34.631	-0,02%
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>9.296.885</b>	<b>3,55%</b>	<b>9.017.886</b>	<b>3,75%</b>	<b>8.648.604</b>	<b>3,85%</b>
F. Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	9.296.885	3,55%	9.017.886	3,75%	8.648.604	3,85%
<b>Sistema aziendale</b>	<b>41.571.410</b>	<b>15,88%</b>	<b>17.522.252</b>	<b>7,30%</b>	<b>22.738.110</b>	<b>10,11%</b>
RISULTATO DI ESERCIZIO	41.571.410	15,88%	17.522.252	7,30%	22.738.110	10,11%

Tabella 30 – Valore aggiunto distribuibile

Come si può osservare, nei due anni oggetto di indagine:

- il valore della produzione, fatto pari a 100 in termini percentuali, si riduce di circa 15 milioni di euro nella sua misura monetaria, ma per effetto di variazioni di diverso segno nei suoi componenti; infatti, se da un lato i proventi propri si riducono sensibilmente (circa 2,7 milioni di euro in meno, ascrivibili per circa un milione alla riduzione dei proventi per la didattica), dall'altro, i contributi mostrano un significativo progresso (circa 6,5 milioni in più, ascrivibili per oltre 5 milioni ai contributi da MIUR e per il resto ad un incremento dei contributi da privati); infine, i proventi vari, voce per sua stessa natura estremamente composita e di complessa lettura, diminuisce di circa 19 milioni di euro, riduzione riconducibile principalmente ad un positivo minor "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" per quasi 3 milioni ed al calo di oltre 10 milioni nei "Ricavi per sterilizzazione ammortamenti beni acquisiti in regime di contabilità finanziaria", nonché a numerose altre variazioni di minore entità;
- i costi non strutturali, che rappresentano l'onere sopportato per il consumo di fattori acquisiti da economie terze e distinti dai fattori strutturalmente legati al sistema aziendale, si riducono di circa 820.000 euro, crescendo tuttavia di qualche decimale di punto in termini di incidenza percentuale per effetto della misura inferiore del valore della produzione; al loro interno, le più rilevanti variazioni riguardano i trasferimenti a partner di progetti coordinati (che si riducono di oltre 3 milioni), gli acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (che crescono di oltre 2 milioni) e gli oneri diversi di gestione (calati di quasi un milione);
- il valore aggiunto operativo lordo, che deriva dalla contrapposizione di componenti economici positivi, aggregati nel valore della produzione, a componenti economici negativi, aggregati nella categoria dei costi non strutturali, si riduce nella sua misura monetaria, ma la sua incidenza rispetto al valore della produzione rimane quasi costante, ad indicare una immutata "efficienza" dell'Ateneo nella creazione di ricchezza netta nella sua operatività caratteristica, condizione necessaria (anche se di per sé non sufficiente) per una proficua ricaduta sul contesto socio-economico di appartenenza;
- il valore aggiunto operativo netto, che tiene anche conto delle esigenze di ricostituzione delle potenzialità economico-produttive dell'azienda (è infatti al netto di ammortamenti e accantonamenti), decresce anch'esso in termini monetari, ma in misura molto più contenuta rispetto alla configurazione

precedente, mentre recupera di quasi tre punti in termini di incidenza percentuale sull'anno precedente; d'altro canto, va osservato che si è sensibilmente ridotta la componente relativa agli ammortamenti, il cui valore nel 2016 era stato particolarmente elevato per una condizione di carattere eccezionale ancora legata al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale;

- il valore aggiunto ordinario netto, che tiene conto della maggior ricchezza creata a prescindere dalla sua provenienza dal solo segmento caratteristico della gestione, analogamente alla configurazione precedente, decresce in termini monetari, mentre recupera di circa tre punti in termini di incidenza percentuale; d'altro canto, le voci di bilancio prese in considerazione nel passaggio dal valore aggiunto operativo netto a valore aggiunto ordinario netto ricoprono minimo rilievo nell'economia dell'Ateneo;
- il valore aggiunto distribuibile, che configura la ricchezza netta prodotta nel complesso (comprensiva anche del contributo del segmento straordinario della gestione) e, pertanto, è impiegabile nella fase distributiva, si riduce meno sensibilmente per effetto della prevalenza dei proventi sugli oneri straordinari, a differenza di quanto era accaduto nell'anno precedente; la riduzione è di poco più di 2 milioni di euro in termini monetari, a fronte però di una incidenza in termini percentuali di oltre 4 punti in più.

La distribuzione della ricchezza, costituita dal valore aggiunto distribuibile, può essere meglio letta ponendo pari a 100 questo valore e calcolando la misura percentuale delle porzioni dello stesso attribuite ai diversi stakeholder, come si può evincere dalla tabella riportata di seguito.

<b>Indici di composizione valore aggiunto</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Lavoratori dipendenti	66,79%	74,62%	72,03%
Studenti	9,37%	11,14%	10,92%
Finanziatori esterni	0,01%	-0,01%	-0,02%
Pubblica Amministrazione	4,36%	4,84%	4,70%
Sistema aziendale	19,48%	9,41%	12,36%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 31 – Indici di composizione valore aggiunto

Il valore aggiunto viene distribuito in misura del tutto prevalente ai lavoratori dipendenti, con l'attribuzione però di una quota che, dopo essere cresciuta dal 66,79% al 74,62% del 2016, si riduce al 72,03% nel 2017 mentre decisamente meno rilevanti sono le quote destinate agli altri portatori di interessi, atteso che:

- agli studenti, va una quota comunque significativa del 10,92%, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente sia in termini monetari che percentuali dopo la crescita registrata nel 2016;
- ai finanziatori esterni, vista la irrilevante misura di debiti di natura finanziaria, va una quota trascurabile;
- alla pubblica amministrazione va una quota in lieve riduzione dal 4,84% del 2016 al 4,70% del 2017;
- al sistema aziendale continua ad essere destinata una quota consistente ed accresciuta rispetto all'anno precedente; va peraltro ricordato tale positivo risultato è stato raggiunto nonostante il minor ricorso effettuato nel 2017 all'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

Infine, è opportuno calcolare e comparare temporalmente una serie di indici di efficienza e produttività, che, in una azienda "labour intensive" quale è un ateneo, non possono che concentrarsi sul fattore lavoro, andando ad analizzare costo e rendimento del personale, distinto tra docente e non docente.

Ciò in quanto la produttività, essendo un fattore determinante per un equilibrio economico duraturo di ogni azienda, assicura le fondamentali condizioni della durabilità, autonomia e ed economicità sociale che, a loro volta, consentono di accrescere la produzione di ricchezza a favore degli stakeholder.

<b>Indici di produttività</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
- Costo lavoro pro-capite (€)	€ 64.039	€ 61.910	€ 61.525
- Costo personale docente pro-capite (€)	€ 87.640	€ 86.243	€ 86.904
- Costo personale TAB pro-capite (€)	€ 40.353	€ 38.803	€ 37.276
- VA operativo lordo x dipendente (€)	€ 102.176	€ 92.158	€ 89.323
- Proventi operativi pro-capite (€)	€ 117.612	€ 107.023	€ 104.434

Tabella 32 - Indici di produttività

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, i primi indicatori riguardano il costo medio pro-capite del personale, anche distinto tra personale docente e TAB, calcolati mettendo a rapporto l'ammontare complessivo dei costi che l'Ateneo ha sostenuto per le due categorie di dipendenti in un determinato periodo amministrativo al numero medio di persone occupate in ciascuna categoria nel medesimo periodo. Questi indicatori esprimono quanto viene speso dall'Ateneo in media per ogni persona occupata.

Nello specifico, il costo pro-capite del personale docente è pressochè costante nel 2017, plausibilmente per il combinato ed opposto effetto, da un lato, del turn-over e

della riduzione del numero di professori ordinari a vantaggio di categorie meno onerose e, dall'altro, degli effetti iniziali dello sblocco degli scatti per anzianità. Si riduce invece lievemente il costo unitario medio del personale TAB, plausibilmente sempre per effetto del turn-over, con il pensionamento di personale di maggiore anzianità e superiore livello e, come tale, più costoso.

Spostandosi poi sul fronte dei rendimenti del medesimo fattore personale, questa volta complessivamente considerato, si può calcolare la ricchezza netta (in termini di valore aggiunto operativo lordo) e quella lorda (in termini di proventi operativi) mediamente creata per dipendente. Tali indicatori restituiscono dei valori in leggero calo in entrambi i casi, ma va nuovamente ricordato che pesa in termini di minore ricchezza sia netta che lorda create l'effetto contabile del minor ricorso effettuato nel 2017 all'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

#### **4.2. Costi operativi**

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l'attività istituzionale, ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca ed ai fattori impiegati nell'attività svolta a supporto della didattica e della ricerca.

Riguardano, pertanto, il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori linguistici, dirigenti e personale tecnico-amministrativo, nonché i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente della attività di formazione, ricerca e relativo supporto.

L'Ateneo ha registrato nell'ultimo anno una significativa riduzione sui costi operativi per il proprio funzionamento di quasi 17 milioni, pari ad un decremento percentuale del 7,97%. Tale riduzione va analizzata alla luce della sua scomposizione nelle voci principali che compongono tali costi, riscontrando che il calo è riconducibile principalmente alle voci dei "Costi per il personale" e degli "Ammortamenti e svalutazioni", mentre più decisamente più modesta, sia in termini monetari che percentuali, è la contrazione dei "Costi della gestione corrente", il tutto come dettagliato nella seguente tabella:

<b>B. COSTI OPERATIVI</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variaz. (€)</b>	<b>Variaz. (%)</b>
B.VIII. COSTI DEL PERSONALE	138.925.713,32	132.463.991,13	- 6.461.722,19	-4,65%
B.IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	51.639.514,71	51.086.738,80	- 552.775,91	-1,07%
B.X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.525.539,27	5.916.077,97	- 8.609.461,30	-59,27%
B.XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.726.357,69	4.352.828,75	- 373.528,94	-7,90%
B.XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.450.539,57	1.534.079,56	- 916.460,01	-37,40%
<b>Totale</b>	<b>212.267.664,56</b>	<b>195.353.716,21</b>	<b>- 16.913.948,35</b>	<b>-7,97%</b>

Tabella 33 - Costi operativi

Per quanto concerne nello specifico i costi per ammortamenti e svalutazioni, va ricordato che la sua riduzione, così come il rilevante incremento verificatosi nel precedente esercizio, sono in realtà ascrivibili a condizioni ancora legate al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale.

Entrando nel merito dei costi del personale, pari al 58,91% (57,85% nel 2016 e 54,45 % nel 2015) del totale dei proventi, va evidenziato come questo si conferma il principale costo sostenuto dall'Ateneo anche nel 2017; per quanto concerne poi la sua riduzione nella misura complessiva del 4,65%, si può notare dalla tabella seguente come questa sia stata determinata sia dalla componente del personale docente che, in maggior misura, da quella del personale TAB.

<b>B.VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variaz. (€)</b>	<b>Variaz. (%)</b>
B.VIII.1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	94.263.065,79	91.423.507,20	- 2.839.558,59	-3,01%
<i>a) docenti / ricercatori</i>	<i>87.209.897,40</i>	<i>85.216.900,05</i>	<i>- 1.992.997,35</i>	<i>-2,29%</i>
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	<i>5.788.199,72</i>	<i>4.978.371,49</i>	<i>- 809.828,23</i>	<i>-13,99%</i>
<i>c) docenti a contratto</i>	<i>230.112,88</i>	<i>273.121,32</i>	<i>43.008,44</i>	<i>18,69%</i>
<i>d) esperti linguistici</i>	<i>1.014.793,73</i>	<i>940.522,30</i>	<i>- 74.271,43</i>	<i>-7,32%</i>
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	<i>20.062,06</i>	<i>14.592,04</i>	<i>- 5.470,02</i>	<i>-27,27%</i>
B.VIII.2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	44.662.647,53	41.040.483,93	- 3.622.163,60	-8,11%
<b>Totale</b>	<b>138.925.713,32</b>	<b>132.463.991,13</b>	<b>- 6.461.722,19</b>	<b>-4,65%</b>

Tabella 34 - Costi del personale

Nel quadro della composizione del personale docente si è assistito ad un ulteriore riequilibrio nel rapporto tra il numero dei professori ordinari ed il totale dei professori, che al 31 dicembre 2017 è sceso al 33% (36% nel 2016).



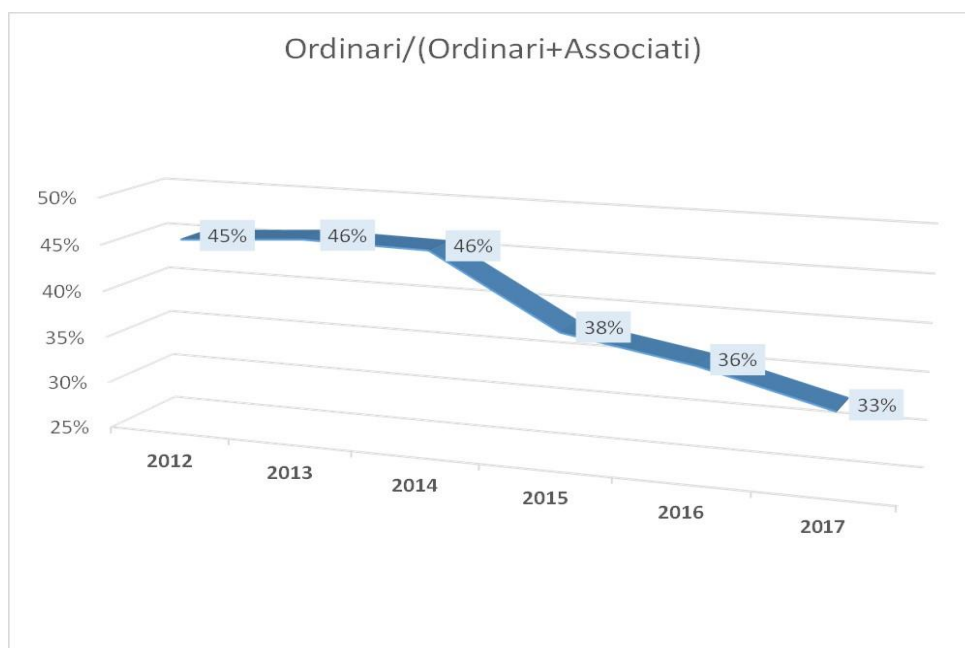


Figura 5 - Rapporto professori ordinari ed il totale dei professori

Per indicazioni circa la numerosità e l'evoluzione delle tre componenti (Ordinari, Associati e Ricercatori) si può fare riferimento alla seguente tabella al correlato grafico, dai quali emerge con riferimento agli ultimi sei anni il sostanziale incremento degli associati a fronte di una progressiva contrazione degli ordinari:

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
1. ORDINARI	262	263	251	233	213	198
2. ASSOCIATI	317	307	296	374	377	408
3. RICERCATORI	540*	534*	543*	508*	503*	446*
<b>TOTALE</b>	<b>1119</b>	<b>1104</b>	<b>1090</b>	<b>1115</b>	<b>1093</b>	<b>1052</b>
	* di cui 34 RTD	* di cui 52 RTD	* di cui 73 RTD	* di cui 130 RTD	* di cui 147 RTD	* di cui 130 RTD

Tabella 35 - Numero di professori ordinari, associati e ricercatori 2012-2017

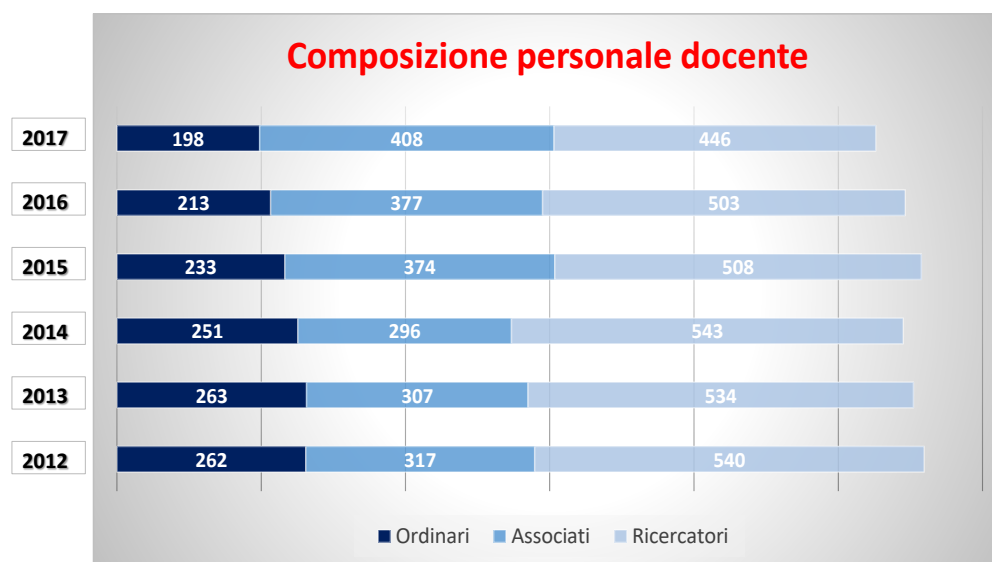


Figura 6 - Numero di professori ordinari, associati e ricercatori 2012-2017

Per quanto concerne poi il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente, che nel 2014 si attestava su 1,14, nel 2015 su 1,09, nel 2016 su 1,053, alla fine del 2017 si riduce solo marginalmente (1,047), come dimostrato dalla seguente tabella:

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Personale docente (A)</b>	1119	1104	1090	1115	1093	1052
<b>Personale Dirigente/PTA/CEL (B)</b>	1264	1276	1249	1222	1151	1101
<b>Rapporto B/A</b>	1,130	1,156	1,146	1,096	1,053	1,047

Tabella 36 - Numero di professori ordinari, associati e ricercatori 2012-2017

Infine, entrando nel maggior dettaglio dell'aggregato dei costi per la gestione corrente, riportato nella successiva tabella, si può notare che il risparmio di circa 550.000 euro deriva da variazioni di segno contrastante, tra le quali va però attenzionata la crescita dei costi per "Acquisto di servizi e di collaborazioni tecnico-gestionali" e va precisato che l'incremento degli "Altri costi" è pressoché totalmente riconducibile alla circostanza di carattere non ripetitivo del rimborso di € 773.908,10 alla Regione (in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria-Comparto Montelucente) dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima a BNP Paribas per le spese attività di bonifica e quelle conseguenti ai ritrovamenti archeologici, propedeutiche alla demolizione/riqualificazione dei fabbricati.

<b>B.IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Variaz. (€)</b>	<b>Variaz. (%)</b>
B.IX.1. Costi per sostegno agli studenti	20.391.221,83	20.085.118,56	- 306.103,27	-1,50%
B.IX.2. Costi per il diritto allo studio	341.734,29	-	- 341.734,29	-100,00%
B.IX.3. Costi per la ricerca e l'attività editoriale	8.120,14	8.072,06	- 48,08	-0,59%
B.IX.4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.127.581,68	1.092.198,73	- 3.035.382,95	-73,54%
B.IX.5. Acquisto materiale di consumo per laboratori	4.419.810,37	3.934.099,48	- 485.710,89	-10,99%
B.IX.6. Variaz. rimanenze di mat. di consumo per laboratori	-	-	-	
B.IX.7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	58.541,16	53.973,45	- 4.567,71	-7,80%
B.IX.8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	18.590.198,65	20.808.900,68	2.218.702,03	11,93%
B.IX.9. Acquisto altri materiali	1.437.899,21	2.039.258,92	601.359,71	41,82%
B.IX.10. Variazioni delle rimanenze di materiali	-	-	-	
B.IX.11. Costi per godimento beni di terzi	1.319.313,53	1.312.067,28	- 7.246,25	-0,55%
B.IX.12. Altri costi	945.093,85	1.753.049,64	807.955,79	85,49%
<b>Totale</b>	<b>51.639.514,71</b>	<b>51.086.738,80</b>	<b>- 552.775,91</b>	<b>-1,07%</b>

Tabella 37 - Costi della gestione corrente

### 4.3. Indicatori di sostenibilità

Si riportano di seguito gli indicatori definiti dal MIUR con il D.Lgs. n. 49/2012, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. Il richiamato decreto disciplina infatti i limiti massimi di incidenza delle spese del personale e di indebitamento per gli atenei, individuando come valori soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%.

Oltre a questi indicatori, viene anche riportato l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) definito ai sensi del DM 47/2013, che rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio; si ricorda che tale indicatore al numeratore riporta la somma del FFO, del Fondo Programmazione Triennale e della Contribuzione netta studenti al netto dei Fitti passivi, il tutto moltiplicato per 0,82, mentre al denominatore contiene la somma delle spese del personale e degli oneri per ammortamento (valore obiettivo maggiore o uguale a 1).

Per il 2017 il MIUR non ha ancora reso noti i valori ufficiali di tali indicatori, con i quali provvederà alle assegnazioni dei punti organico spendibili, per cui sono riportati di seguito i valori relativi al triennio 2014-2016.

<b>INDICATORI MIUR</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
Indicatore spese del personale	78,53%	79,85%	81,68%
Indicatore indebitamento	0,41%	0,44%	0,48%
Indicatore sostenibilità finanziaria	1,04	1,02	1

Tabella 38 -Indicatori Miur nell'ultimo triennio

#### 4.4. Composizione delle spese per missioni e programmi

Nel 2014, successivamente all'emanazione del DM 21/2014, è stata avviata la rappresentazione delle spese per missioni e programmi.

Come noto, la riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili e bilanci delle stesse.

Al riguardo si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

La riclassificazione in missioni e programmi concerne i soli costi imputati al conto economico dell'esercizio ed è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal citato Decreto.

Si riporta di seguito il Prospetto di riclassificazione della spesa in Missioni e Programmi:

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017	CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI				
	Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)	Anno 2017
B) COSTI OPERATIVI					
VIII. COSTI DEL PERSONALE					
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base	80.030.654,69
a) docenti / ricercatori	85.216.900,05				
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.978.371,49		04.8	R&S per gli affari economici	2.004.583,10
c) docenti a contratto	273.121,32				
d) esperti linguistici	940.522,30	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	07.5	R&S per la sanità	424.793,13
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	14.592,04				
<b>TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:</b>	<b>91.423.507,20</b>				
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	41.040.483,93	Sistema universitario e post universitario	09.4	Istruzione superiore	74.708.424,24
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>132.463.991,13</b>				
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE					
1) Costi per sostegno agli studenti	20.085.118,56				
2) Costi per il diritto allo studio	0,00				
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	8.072,06		09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	0,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.092.198,73				
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	3.934.099,48				
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00				
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	53.973,45		07.3	Servizi ospedalieri	9.691.634,43
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	20.808.900,68				
9) Acquisto altri materiali	2.039.258,92				
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00				
11) Costi per godimento beni di terzi	1.312.067,28		07.4	Servizi di sanità pubblica	1.847.416,98
12) Altri costi	1.753.049,64				
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>51.086.738,80</b>				

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	180.288,64				
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.735.789,33				
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00				
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00				
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>5.916.077,97</b>				
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.352.828,75				
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.534.079,56				
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>195.353.716,21</b>				
<b>C) ONERI FINANZIARI</b>					
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	14.203,69				
3) Perdite su cambi	2.677,49				
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
2) Svalutazioni	16.471,30				
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
2) Oneri	1.202.206,65				
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>8.648.604,46</b>				
<b>TOTALE COSTI CONTO ECONOMICO</b>	<b>205.237.879,80</b>				
			<b>TOTALE COSTI CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI</b>	<b>205.237.879,80</b>	
		Indirizzo Politico	09.8	Istruzione non altrove classificato	134.844,53
		Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato	31.234.142,02
		Fondi da ripartire			
		Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato	5.161.386,68

Tabella 39 - Prospetto di riclassificazione della spesa in Missioni e Programmi

#### 4.5. Tempestività dei pagamenti

Ai sensi dell'art. 41 del D.L.n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014 e dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 l'Ateneo ha provveduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per l'esercizio 2017, pari a -6,39 giorni.

#### Anno 2017

Periodo	Indicatore	Volume fatture pagate
Primo trimestre	- 2,30 gg.	5.597.464,70
Secondo trimestre	- 6,59 gg.	8.076.308,00
Terzo trimestre	- 6,48 gg.	5.234.522,62
Quarto trimestre	- 9,64 gg.	6.381.498,41
Annuale	- 6,39 gg.	25.289.793,73

Tabella 40 - Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Nella tabella sottostante è evidenziato il volume dei pagamenti per classi di giorni di ritardo.

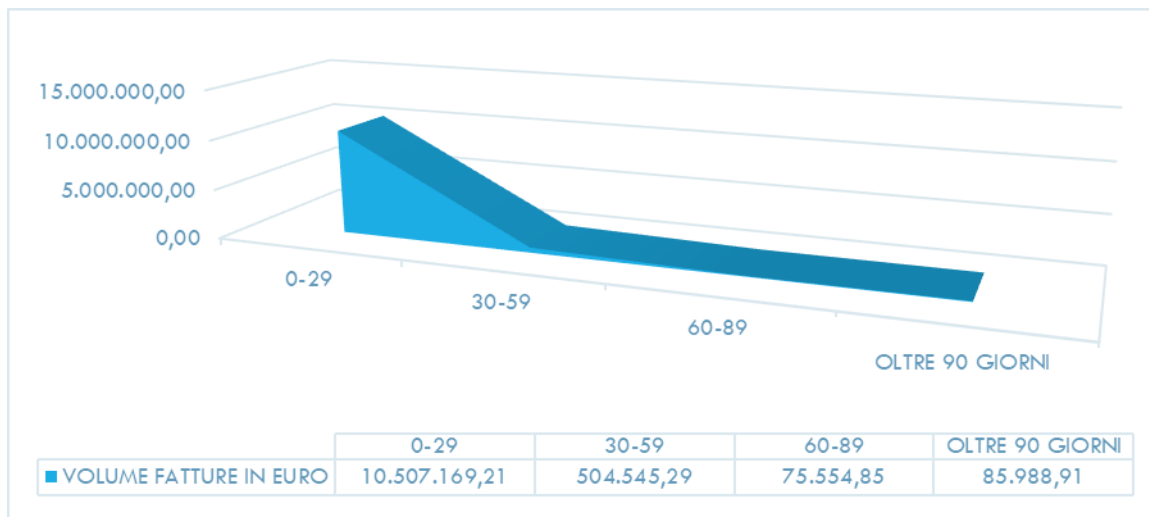


Tabella 41 - volume dei pagamenti per classi di giorni di ritardo.

Si precisa che i dati sono stati acquisiti da un report appositamente destinato all'estrazione del valore assunto dall'indicatore presente nel sistema contabile U-GOV che, per le fatture pagate in sospeso non considera come data di pagamento la data di valuta del sospeso, come sarebbe corretto, ma la successiva data di trasmissione dell'ordinativo a regolarizzazione dello stesso.

Al fine di migliorare la tempestiva effettuazione dei pagamenti, con DDG n. 367 del 04 novembre 2015, l'Ateneo ha adottato misure organizzative e procedurali volte a fornire i necessari indirizzi operativi a tutte le strutture Gestionali dell'Amministrazione, pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione.

Si riportano infine alcune voci di costo, con riferimento ai risparmi sui costi telefonici del 2017 rispetto ai costi previsionali.

TIPOLOGIA DI COSTI TELEFONICI	COSTI IN €		
	2015	2016	2017
Costi Telefonia Fissa comprensivi di canoni e traffico telefonico (Amministrazione Centrale)	52.598,13	52.371,29	50.564,72
Costi Telefonia Fissa solo traffico telefonico (Dipartimenti e centri di costo)	32.379,06	26.725,90	21.293,25
Costi Telefonia Mobile comprensiva di canoni e traffico telefonico (Amministrazione centrale)	7.403,16	5.491,96	4.786,15

Tabella 42 - Tipologia di costi telefonici nell'ultimo triennio

## 5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Nel premettere che l'Ateneo dedica al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) un'apposita pagina web all'interno del proprio portale al link, <https://www.unipg.it/ateneo/pari-opportunita-e-politiche-sociali>, si rappresenta che tale organo è stato rinnovato nel 2018 con D.R. n. 109 del 06 febbraio 2018 sino al 31 gennaio 2020. Il Senato Accademico in data 31 gennaio 2018 ha adottato il primo Piano delle Azioni Positive per il triennio 2018-2020 rinvenibile al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/894/23-01-2018-pap\\_2018-2020.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/894/23-01-2018-pap_2018-2020.pdf)

Al link <https://www.unipg.it/files/pagine/894/rapporto-genere-2018-05-25.pdf> è invece pubblicato il documento denominato "Il rapporto di genere nell'Università degli Studi di Perugia – Edizione 2018" mentre il regolamento carriera alias è pubblicato al link [https://www.unipg.it/files/pagine/115/regolamento\\_carriera\\_alias.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/115/regolamento_carriera_alias.pdf).

Alla disabilità e DSA è invece dedicata un'apposita pagina web del portale dell'Ateneo al link <https://www.unipg.it/disabilita-e-dsa>.

Per quanto riguarda le attività relative alla disabilità si riporta la tabella inserita nella Relazione sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA anno 2017 del NVA, approvata in data 28 aprile 2017 e dalla quale hanno preso atto gli Organi di governo in data 23 maggio 2018.

Punti Linee Guida CNUDD 10/07/2014	Attività svolte da UNIPG ANNO 2015	Attività svolte da UNIPG ANNO 2016	Attività svolte da UNIPG ANNO 2017
<p><b>Qualità dei servizi e buone prassi</b></p>	<p>È stato introdotto un apposito questionario di soddisfazione degli studenti disabili volto a monitorare il gradimento rispetto ai servizi erogati, al sito, alle strutture e alla qualità della vita universitaria. È stato realizzato un sistema condiviso tra Atenei umbri relativo all'accompagnamento a studenti disabili (BES) attraverso l'attivazione di un apposito servizio, uno spazio di orientamento congiunto e l'allestimento di un laboratorio multimediale specificatamente destinato.</p>	<p>Elaborazione del questionario di raccolta delle pratiche di orientamento e ri-orientamento per gli studenti con disabilità e/o con DSA. La qualità dei servizi è investigata a partire dal 2016 con il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva".</p>	<p>Ha promosso incontri con studenti con disabilità e/o DSA a piccoli gruppi presso l'Ateneo, finalizzati a raccogliere i bisogni e far emergere le valutazioni dei servizi attraverso il metodo dello "Student's Voice". La qualità dei servizi è investigata, anche nel 2017, attraverso il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva".</p>

<p><b>Organizzazione: Delegato del Rettore per la Disabilità (previsto dallegge 17/99)</b></p>	<p>Nell'anno 2015 il Delegato Prof.ssa Laura Arcangeli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha partecipato alle assemblee della CNUDD e ha incontrato periodicamente i referenti dei vari Dipartimenti;</li> <li>- ha partecipato ai lavori dell' "Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità";</li> <li>- ha partecipato in qualità di membro al Tavolo Tecnico della Regione Umbria sulle problematiche relative al diritto allo studio dei soggetti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;</li> <li>- ha promosso e partecipato agli incontri per l'elaborazione finale dell' "Accordo Esecutivo di Azioni congiunte a favore degli studenti con disabilità e DSA" tra l'Ateneo di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia. All'interno dell'Accordo è stata realizzata una scheda tecnica per il monitoraggio e l'analisi della domanda dei servizi per gli studenti con DSA ubicata nei rispettivi siti. Ha collaborato ad individuare la fattibilità di un database studenti congiunto la cui attuazione, a causa delle problematiche connesse alla privacy, è stata prorogata;</li> <li>- ha realizzato un questionario di soddisfazione degli studenti disabili volto a monitorare il gradimento rispetto ai servizi erogati, al sito, alle strutture e alla qualità della vita universitaria;</li> <li>- ha progettato e co-realizzato un piano di formazione dal titolo "I Bisogni Educativi Speciali" rivolto al personale front-office, biblioteche, segreterie studenti e di portineria dell'Ateneo di Perugia e dell'Università per Stranieri organizzato in due edizioni da 10 ore ciascuna;</li> <li>- ha incontrato studenti con disabilità e con DSA e in alcuni casi anche le famiglie e rappresentanti di associazioni, incrementando anche i rapporti con altri Delegati, in particolare con quello ai</li> </ul>	<p>Nell'anno 2016 il Delegato Prof.ssa Laura Arcangeli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha partecipato alle assemblee della CNUDD;</li> <li>- è stata nominata dal Consiglio CNUDD membro del gruppo di lavoro sulle lauree abilitanti e responsabile del progetto di ricerca sulle pratiche di orientamento e ri-orientamento di studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha elaborato per la CNUDD il questionario per la ricognizione delle pratiche di orientamento e ri-orientamento degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha incontrato studenti con disabilità e/o con DSA, in alcuni casi anche le famiglie, per orientamento in ingresso e in itinere e sostegno, incrementando anche i rapporti con altri Delegati, in particolare con quello ai Servizi, all'Orientamento, alla Didattica e alle Relazioni Internazionali;</li> <li>- ha organizzato incontri di presentazione dei servizi per matricole e studenti già iscritti tra il mese di settembre e ottobre;</li> <li>- ha partecipato a Consigli di tre Dipartimenti per presentare i servizi di supporto a favore degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha realizzato un corso di formazione sui DSA per i Dipartimenti di Agraria e Medicina Veterinaria;</li> <li>- ha nominato cinque nuovi Referenti di Dipartimento per studenti con Disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato un convegno nazionale dal titolo "Studenti con DSA: pratiche di empowerment all'Università" realizzato a Perugia il 15 aprile 2016;</li> <li>- ha presentato politiche, pratiche e culture dell'Ateneo Perugino nei seguenti convegni: Convegno internazionale "UNIversal Inclusion. Rights and Opportunities for Persons with</li> </ul>	<p>Nell'anno 2017 il Delegato Prof.ssa Laura Arcangeli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha partecipato agli incontri della Commissione di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha partecipato alle assemblee della CNUDD;</li> <li>- ha analizzato per la CNUDD e presentato all'assemblea i dati emersi nel gruppo di lavoro sulle lauree abilitanti e sul progetto di ricerca sulle pratiche di orientamento e ri-orientamento di studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha incontrato studenti con disabilità e/o con DSA, in alcuni casi anche le famiglie, per orientamento in ingresso e in itinere e sostegno, incrementando anche i rapporti con altri Delegati, in particolare con quello ai Servizi, all'Orientamento, alla Didattica e alle Relazioni Internazionali;</li> <li>- ha organizzato incontri di presentazione dei servizi per matricole e studenti già iscritti tra il mese di settembre e ottobre;</li> <li>- ha partecipato a Consigli di Dipartimento per presentare i servizi di supporto a favore degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato una tavola rotonda dal titolo "Disturbi specifici dell'apprendimento: un intreccio di discorsi" realizzato a Perugia il 15 dicembre 2017;</li> <li>- ha presentato politiche, pratiche e culture dell'Ateneo Perugino nei seguenti convegni: "Lavoro dignitoso, qualità e inclusione" - Padova, 5/7 Ottobre 2017; "La qualità dell'inclusione scolastica e sociale" - Rimini, 3/5 Novembre 2017;</li> <li>- ha proseguito a promuovere incontri per divulgare le Linee Guida DSA per i docenti d'Ateneo e per il personale tecnico-amministrativo e</li> </ul>
--	---	---	---



	<p>Servizi, all'Orientamento, alla Didattica e alle Relazioni Internazionali.</p>	<p>Disabilities in the Academic Context" - Torino, 12/14 maggio 2016; Convegno internazionale "5th All European Dyslexia Conference" - Modena, 22/24 Settembre 2016; Convegno nazionale "Inclusione e Università. Riflessioni, esperienze, buone pratiche per un'Università più inclusiva"- Sassari, 16 Dicembre 2016;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha elaborato un nuovo Regolamento d'Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha elaborato e divulgato le Linee Guida DSA per i docenti d'Ateneo e per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;</li> <li>- ha incontrato i membri del Consiglio degli Studenti di Ateneo per condividere azioni inclusive;</li> <li>- ha concluso la mappatura delle barriere architettoniche;</li> <li>- ha iniziato con l'ufficio tecnico uno studio di fattibilità per la valutazione del grado di accessibilità delle strutture di Ateneo;</li> <li>- ha collaborato con i Referenti per l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con DSA;</li> <li>- ha individuato nuove forme di tutorato alla pari con studenti dei Corsi di laurea in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi; Corso di laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche; Scienze Motorie, con riconoscimento di crediti formativi;</li> <li>- ha monitorato la conclusione del progetto "Ceralacca" a seguito con l'accordo con l'AIPD (Sezione di Perugia);</li> <li>- ha elaborato e promosso un progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva", che verrà attivato a partire dal 2017.</li> </ul>	<p>bibliotecario;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha portato all'approvazione degli organi accademici le suddette Linee Guida DSA;</li> <li>- ha incontrato i membri del Consiglio degli Studenti di Ateneo per condividere azioni inclusive;</li> <li>- ha promosso l'approvazione del progetto per la mappatura di tutte le strutture appartenenti all'Ateneo;</li> <li>- ha collaborato con i Referenti per l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con DSA;</li> <li>- ha individuato nuove forme di tutorato alla pari;</li> <li>- ha elaborato e avviato la prosecuzione del progetto "Ceralacca", approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, a seguito dell'accordo con l'AIPD (Sezione di Perugia);</li> <li>- ha supervisionato il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva";</li> <li>- ha fatto parte della Commissione per selezionare studenti idonei per l'attribuzione di massimo n. 10 borse di collaborazione per attività di tutorato a favore di studenti con disabilità - a.a. 2016/2017;</li> <li>- ha organizzato e implementato le giornate di formazione destinate agli studenti risultati idonei alla predetta selezione;</li> <li>- ha partecipato in qualità di membro all'Osservatorio regionale per le persone con disabilità;</li> <li>- ha promosso incontri nelle scuole secondarie di II grado al fine di presentare i servizi che l'Ateneo di Perugia offre agli studenti con disabilità e/o DSA;</li> <li>- ha promosso incontri nelle scuole secondarie di II grado al fine di presentare i servizi che l'Ateneo di Perugia offre agli studenti con disabilità e/o DSA.</li> </ul>
--	---	--	--

<p><b>Organizzazione: Servizi Disabilità/DSA di Ateneo</b></p>	<p>L'Azienda Regionale per il diritto allo Studio prevede benefici economici per studenti disabili e alloggi attrezzati a norma di legge. E' stata predisposta congiuntamente con Unistra una scheda per la rilevazione delle barriere architettoniche di tutte le strutture dei due Atenei attraverso il lavoro della Commissione nominata dal Rettore, in stretto rapporto con l'Ufficio tecnico. L'Ufficio di supporto studenti con disabilità, il Delegato e i referenti di Dipartimento raccolgono le segnalazioni in merito da parte di docenti e di studenti.</p> <p>Oltre al laboratorio "Inl@b", è stato progettato e realizzato in Via del Verzaro 49 Perugia un servizio di ascolto e sostegno a tutti gli studenti d'Ateneo, FOCUS, con un'attenzione particolare agli studenti con disabilità e DSA. Al suo interno sono previsti due specifici servizi: un counseling psicologico volto alla prevenzione e alla gestione di problematiche psicologiche e uno pedagogico-didattico volto all'acquisizione e affinamento della metodologia di studio, all'elaborazione del piano di studio, all'individuazione di specifici mediatori, al ri-orientamento, all'individuazione di strumenti compensativi e di misure dispensative.</p> <p>In ogni Dipartimento è stato nominato un referente per gli studenti con disabilità e DSA, in stretto coordinamento con il Delegato del Rettore. In questo anno accademico è stata richiesta una scheda di rendicontazione in merito alle politiche, alle culture e alle pratiche attivate in ogni Dipartimento.</p> <p>L'Ufficio di supporto studenti disabili e DSA è una struttura stabile con personale dedicato ad affrontare le problematiche di questi studenti ed è un punto di riferimento e di raccordo tra il Delegato del Rettore, i Referenti di Dipartimento, il Consorzio che offre tutorato specializzato, gli Uffici Amministrativi dell'Ateneo e gli studenti con disabilità e DSA.</p>	<p>Potenziamento tecnologico del laboratorio "Inl@b" e dell'ampliamento orario dell'apertura del servizio "FOCUS".</p> <p>In ogni Dipartimento c'è stata la conferma o l'individuazione dei Referenti per gli studenti con disabilità e/o con DSA, in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore. In questo anno accademico è stata chiesta una rendicontazione in merito alle politiche, culture e pratiche attivate in ogni Dipartimento.</p> <p>L'Ufficio di supporto studenti disabili e DSA è una struttura stabile con personale dedicato ad affrontare le problematiche di questi studenti ed è un punto di riferimento e di raccordo tra il Delegato del Rettore, i Referenti di Dipartimento, la Cooperativa che offre tutorato specializzato, gli Uffici Amministrativi dell'Ateneo e gli studenti con disabilità e DSA.</p> <p>Con la diffusione di apposite Linee Guida DSA per docenti e per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (di Laura Arcangeli ed Enrico Angelo Emili) del 26.10.2016 sono state fornite specifiche indicazioni operative ai dipendenti.</p>	<p>Potenziamento tecnologico del laboratorio "Inl@b" e incremento degli accessi che risultano di 310 con provenienza di tutti i Dipartimenti.</p> <p>Sono stati registrati numeri 671 accessi al servizio Focus psicologico e numero 502 accessi al servizio Focus pedagogico-didattico. E' stato ampliato l'orario di apertura di entrambi i servizi.</p> <p>Sono stati nominati dal Delegato per la disabilità, su indicazione dei Direttori di Dipartimento, n. 4 nuovi referenti per gli studenti con disabilità e/o DSA e sono state esaminate le relazioni di rendicontazione in merito alle politiche, culture e pratiche attivate da ogni referente presso il rispettivo Dipartimento R1.C.2 (già AQ1.D.3 nel previgente sistema AVA).</p> <p>Analisi delle certificazioni attestanti la disabilità e/o la DSA degli studenti in modalità on line e validazione attraverso il nuovo sistema di gestione delle carriere studenti ESSE3. Elaborazione di un fascicolo personale di ogni studente anche al fine di documentare il processo R3.C.2 (già AQ1.D.3 nel previgente sistema AVA).</p> <p>Analisi e classificazione delle certificazioni acquisite alla luce dei nuovi criteri individuati dal Miur per l'assegnazione delle risorse ministeriali.</p> <p>Revisione semantica delle voci di classificazione della disabilità migrate nel nuovo applicativo ESSE3.</p> <p>Predisposizione del bando e attuazione delle relative procedure per selezionare studenti idonei a svolgere attività di tutorato alla pari a favore di studenti con disabilità.</p>
--	---	---	---

	L'Ateneo è stato sottoposto alle procedure di accreditamento periodico della sede e dei Corsi di Studio da parte del MIUR. Il valutatore esterno CEV-ANVUR ha approvato a livello di Ateneo la gestione delle risorse di logistica, di personale e i servizi di supporto per gli studenti AQ1.D.3 segnalando la necessità di migliorare la trasparenza di alcune delle informazioni.		
<b>Servizi: Assistenza alla mobilità e alla persona</b>	Attraverso la sperimentazione attivata di tutorato alla pari, si è promosso anche l'accompagnamento per alcuni studenti con disabilità all'interno delle strutture dell'Ateneo.	Attraverso la sperimentazione dell'attività di tutorato alla pari, si è promosso anche l'accompagnamento per alcuni studenti con disabilità all'interno delle strutture di Ateneo. Inizio di incontri di condivisione e confronto con le associazioni di categoria.	Attraverso il tutorato tra pari si è promosso l'accompagnamento per alcuni studenti con disabilità all'interno delle strutture di Ateneo. Confronto e condivisione con le associazioni di categoria.
<b>Servizi: Materiali didattici e supporti tecnologici</b>	Oltre alle tre postazioni esistenti, è stata progettato e realizzato presso i locali del Dipartimento Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione un Laboratorio "Inl@b" che è uno spazio attrezzato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione a disposizione di tutti gli studenti in particolare degli studenti con disabilità e DSA, per l'individuazione di strumenti compensativi. Ne è responsabile un assegnista di ricerca finanziato dall'Ateneo di Perugia.	Potenziamento delle attrezzature (hardware e software) presenti presso il laboratorio "Inl@b". Progettazione di una chiavetta USB software di libero utilizzo, da distribuire a tutti gli studenti con DSA. Acquisto di specifiche strumentazioni per il diritto allo studio di alcuni studenti con disabilità iscritti ai corsi dell'Ateneo di Perugia. Nelle Linee Guida DSA per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (di Laura Arcangeli ed Enrico Angelo Emili) del 26.10.2016 sono state fornite specifiche indicazioni operative agli addetti.	Ampliamento della strumentazione presente nel Laboratorio d'Ateneo "Inl@b" con attrezzature informatiche e software (es. Dragon Naturally Speaking, SymbolStix e C-Pen Exam Reader ecc.) destinate alla fruizione in comodato d'uso agli studenti con disabilità e/o con DSA che ne hanno fatto richiesta. In linea con la Programmazione Triennale d'Ateneo 2016-2018 sono stati acquistati n. 3 Kit mobili per l'accessibilità alla didattica da parte degli studenti impossibilitati a raggiungere le strutture dell'Ateneo per motivi di salute.
<b>Servizi: Tutorato</b>	È stata bandita una gara di appalto della quale è risultata vincitrice la cooperativa Verdeaqua che ha messo a disposizione tutor con competenze relative ai bisogni specifici e ove possibile, alla peculiarità degli studi intrapresi. Sono stati fatti all'interno del servizio per gli studenti con disabilità incontri di orientamento in ingresso e in itinere. Sono state anche attivate forme di tutorato alla pari, con riconoscimento di crediti CFU agli studenti che hanno aderito alla proposta	È stato rinnovato il contratto alla cooperativa Verdeaqua che ha messo a disposizione tutor con competenze relative ai bisogni specifici e ove possibile, alla peculiarità degli studi intrapresi. Sono stati fatti presso il servizio FOCUS incontri di orientamento in ingresso e in itinere. Sono state anche attivate forme di tutorato alla pari, con riconoscimento di crediti CFU agli studenti che hanno aderito alla proposta nei seguenti corsi di Laurea: Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi; Corso di laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche; Scienze Motorie.	È stato pubblicato un bando per l'individuazione di studenti idonei per l'attribuzione di n. 10 borse di collaborazione per attività di tutorato a favore di studenti con disabilità. A seguito della procedura selettiva, tenuto conto delle esigenze di tutorato emerse, sono state erogate per il 2017 n. 9 borse. A seguito del rinnovo del contratto con la cooperativa Verdeaqua, avvenuto nel 2016, nel corso dell'anno 2017 sono stati messi a disposizione degli studenti con disabilità n. 18 tutor con competenze relative ai bisogni specifici e ove possibile, alla peculiarità degli studi intrapresi.

<p><b>Servizi: Supporto alla mobilità internazionale</b></p>	<p>L'Ufficio supporto studenti disabili si rende disponibile per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili e DSA, collaborando sia con l'Ufficio Relazioni Internazionali, sia con l'Azienda per il Diritto allo Studio. Gli studenti disabili in mobilità potranno richiedere un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire tramite l'Area Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Perugia, inoltre l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore contributo mensile di € 500,00 per gli studenti con disabilità pari o superiore al 66%, comprovata tramite certificazione.</p>	<p>L'Ufficio supporto studenti disabili si rende disponibile per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili e DSA, collaborando sia con l'Ufficio Relazioni Internazionali, sia con l'Azienda per il Diritto allo Studio. Gli studenti disabili in mobilità potranno richiedere un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire tramite l'Area Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Perugia, inoltre l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore contributo mensile di € 500,00 per gli studenti con disabilità pari o superiore al 66%, comprovata tramite certificazione.</p>	<p>L'Ufficio supporto studenti disabili si è reso disponibile per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili e DSA, collaborando sia con l'Ufficio Relazioni Internazionali, sia con l'Azienda per il Diritto allo Studio. Gli studenti disabili in mobilità hanno potuto richiedere un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire tramite l'Area Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Perugia, inoltre l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore contributo mensile di € 500,00 per gli studenti con disabilità pari o superiore al 66%, comprovata tramite certificazione.</p>
<p><b>Servizi: Modalità di verifica e prove d'esame</b></p>	<p>Una delle condizioni poste dal valutatore esterno CEV-ANVUR riguarda il miglioramento della valutazione dell'apprendimento AQ1.B.5 , per la rimozione di tale difetto sono state intraprese specifiche azioni a livello di Ateneo. Manca uno specifico riferimento in merito a disabili e DSA ed è stata rilevata una carenza di informazione rispetto alle azioni intraprese AQ1.C.3.</p>	<p>Nelle Linee Guida DSA per docenti (di Laura Arcangeli ed Enrico Angelo Emili) del 26.10.2016 sono state fornite indicazioni relative all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle Linee Guida CNUDD del 2014 e il D.M. 12/07/2011. Migliora sostanzialmente la pubblicità delle informazioni, tuttavia non tutte sono di facile reperibilità nel sito istituzionale AQ1.C.3 .</p>	<p>Nelle Linee Guida DSA per docenti sono state fornite indicazioni relative all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in base alla Legge n. 170 del 2010 R1. B.1, R1.B.2 , R3.B.5 (già AQ1.B.5 nel previgente sistema AVA) e per quanto riguarda gli studenti con disabilità sono state rispettate le indicazioni previste dalle Linee Guida CNUDD del 2014 e il D.M. 12/07/2011 R3.B.3 (già AQ1.C.3 nel previgente sistema AVA).</p>
<p><b>Orientamento: In ingresso e in itinere</b></p>	<p>Lo studente può contare su un percorso di orientamento per individuare il percorso al quale intende iscriversi. L'Ufficio supporto studenti disabili prende contatto con gli Uffici di segreteria per organizzare eventuali prove di accesso e per sbrigare le pratiche di immatricolazione o iscrizione. Durante l'anno sono stati effettuati colloqui di orientamento in ingresso a studenti disabili ai quali è stata illustrata l'offerta formativa in base ai loro interessi e aspirazioni. A tali studenti, inoltre sono stati illustrate le modalità d'iscrizione e i Servizi specifici per disabili attivati presso l'Università degli Studi di Perugia.</p>	<p>Lo studente disabile può usufruire di un colloquio individuale di Orientamento per individuare un Corso di studi in modo consapevole e coerente, tenendo conto dei propri interessi, aspirazioni e specifiche esigenze. L'Ufficio supporto studenti disabili prende contatto con gli Uffici di segreteria per organizzare eventuali prove di accesso e per sbrigare le pratiche di immatricolazione o iscrizione. Durante l'anno sono stati effettuati colloqui di orientamento in ingresso a studenti disabili ai quali è stata illustrata l'offerta formativa in base ai loro interessi e aspirazioni. A tali studenti, inoltre sono stati illustrate le modalità d'iscrizione e i Servizi specifici per disabili attivati presso</p>	<p>Nel 2017 presso l'Ufficio di Coordinamento Counselling sono stati effettuati 5 colloqui con aspiranti matricole con disabilità e 1 con DSA. Nell'anno 2017 presso il servizio Focus pedagogico-didattico di Ateneo sono stati effettuati 216 colloqui finalizzati alla scelta del percorso di studio e/o al ri-orientamento per i già immatricolati.</p>

		<p>l'Università degli Studi di Perugia.</p>	
<p><b>Orientamento: In uscita</b></p>	<p>Lo studente disabile può contare sulla possibilità di effettuare tirocini curriculari e non, su colloqui di orientamento professionale, nonché sulla collaborazione dell'Ufficio studenti disabili con i servizi SAL e con i Centri per l'impiego. Inoltre in questo anno accademico all'interno di un accordo tra l'Ateneo e l'Associazione Italiana Persone Down, è stato realizzato un collocamento al lavoro di 6 persone con Sindrome di Down e realizzato un Centro di Documentazione, presso la Biblioteca Umanistica, finalizzato alla promozione della ricerca e raccolta di documenti e pratiche sull'inclusione.</p> <p>L'Ateneo ha destinato un posto di RTD con un progetto di ricerca che si propone di identificare i fattori di qualità del processo inclusivo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e con DSA, iscritti all'Ateneo di Perugia. Inoltre ha finanziato un assegno di ricerca per il laboratorio InI@b volto ad effettuare un'indagine esplorativa sulle tecnologie usate dagli studenti tramite interviste semi-strutturate finalizzate anche alla lettura dei bisogni specifici e a progettare una USB-pen per gli studenti con DSA contenente software free e guida. È stato finanziato dall'Ateneo anche un contratto di collaborazione finalizzato all'analisi dei bisogni degli studenti che si rivolgono al servizio FOCUS psicologico, tramite l'utilizzo di strumenti di self-report compilati al momento dell'accesso.</p>	<p>Lo studente disabile può usufruire di un colloquio individuale di Orientamento Professionale per effettuare una pianificazione della propria carriera, in modo consapevole e coerente, tenendo conto dei propri interessi, competenze, aspirazioni e specifiche esigenze, utilizzando tecniche di ricerca attiva del lavoro.</p> <p>L'Ateneo ha destinato un posto di RTD con un progetto di ricerca che si propone di identificare i fattori di qualità del processo inclusivo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali BES, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e con DSA, iscritti all'Ateneo di Perugia. Inoltre ha finanziato un assegno di ricerca per il laboratorio InI@b volto ad effettuare un'indagine esplorativa sulle tecnologie usate dagli studenti tramite interviste semi- strutturate finalizzate anche alla lettura dei bisogni specifici e a progettare una USB-pen per gli studenti con DSA contenente software free e guida. È stato finanziato dall'Ateneo anche un contratto di collaborazione finalizzato all'analisi dei bisogni degli studenti che si rivolgono al servizio FOCUS psicologico, tramite l'utilizzo di strumenti di self-report compilati al momento dell'accesso.</p>	<p>Presso il servizio Focus si sono svolti n. 10 incontri con studenti con disabilità per le scelte post lauream sia in termini di qualificazione professionale sia di inclusione lavorativa.</p>

Le tabelle che seguono illustrano i dati relativi agli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), iscritti nell'ultimo quadriennio:

<b>STUDENTI CON DISABILITÀ</b>	<b>2014/2015</b>	<b>2015/2016</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2017/2018</b>
Studenti con disabilità inferiore al 66%*	43	0	148	68
Studenti con disabilità superiore al 66%	209	214	252	278
<b>TOTALE</b>	<b>252</b>	<b>214</b>	<b>400</b>	<b>346</b>

Tabella 43 - numero studenti con disabilità relativi all'ultimo quadriennio

\* Il numero degli studenti con disabilità inferiore al 66% può essere indicativo, perché frutto di un auto-segnalazione degli studenti

<b>STUDENTI CON DISABILITÀ SPECIFICA APPRENDIMENTO</b>	<b>2014/2015</b>	<b>2015/2016</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2016/2017</b>
Studenti con Dsa di grado inferiore al 66%	23	55	65	117
Studenti con Dsa di grado superiore al 66%	3	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>55</b>	<b>65</b>	<b>117</b>

Tabella 44 - Numero studenti con DSA relativi all'ultimo quadriennio

La tabella che seguente illustra i dati relativi alla gestione finanziaria delle risorse destinate ai servizi per disabili nell'ultimo settennio:

<b>PERIODO</b>	<b>TOTALE SPESO</b>	<b>ASSEGNAZIONE MIUR</b>
2011	163.063,00	90.938,00
2012	108.752,00	89.145,00
2013	43.773,12	105.029,00
2014	89.171,16	90.000,00
2015	65.342,55	90.000,00
2016	71.573,54	80.000,00
2017	117.720,00	90.000,00

Tabella 45 - Sintesi della gestione finanziaria delle risorse destinate ai servizi nell'ultimo settennio

## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo di redazione della presente relazione è stato svolto con il coordinamento dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità sulla base della supervisione, degli indirizzi e del presidio complessivo del Direttore generale.

La raccolta dei dati ha visto coinvolte la Direzione Generale e tutte le Ripartizioni.

Nella tabella di seguito riportata sono descritte le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità relative al processo di redazione della presente relazione.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017														
ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ												
		2017												
		N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N
Relazione sull'attività svolta nel 2017	Direttore Generale							x						
Relazione sull'attività svolta nel 2017	Dirigenti					x								
Valutazione del personale	Tutto il personale					x	x	x						
Valutazione dell'attività svolta dai Dirigenti	Direttore generale								x					
Valutazione dell'attività svolta dal Direttore Generale	Consiglio di Amministrazione											x		
Fornitura dei dati strategici da inserire nella Relazione	Uffici dell'Amministrazione centrale							x						
Raccolta dei dati strategici da inserire nella Relazione	Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo							x						
Approvazione della Relazione	Consiglio di Amministrazione								x					
Pubblicazione della Relazione sul sito	Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo								x					
Validazione della Relazione	Nucleo di Valutazione								x					
Pubblicazione documento di validazione sul sito	Nucleo di Valutazione								x					

Tabella 46- Fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità relative al processo di redazione della Relazione Performance 2017

## **6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance**

I principali punti di debolezza del concludendo ciclo di gestione della performance che permangono ancora per quest'anno sono i seguenti:

- mancata integrazione con obiettivi nell'ambito delle pari opportunità e DSA: per quanto concerne il primo aspetto, dall'anno 2018 tale criticità potrà non ricorrere stante l'adozione da parte del Senato Accademico in data 31 gennaio 2018 del Piano di azioni positive 2018-2020;
- mancata informatizzazione del processo di gestione del ciclo della performance;
- frammentazione e mancanza di certezza dei tempi di acquisizione dei dati, per assenza di una gestione centralizzata dei dati.

Quale punto di forza, si sottolinea che dall'anno 2017, a seguito dell'adozione in data 14/12/2016 del "Sistema di misurazione e valutazione della performance – Metodologia sperimentale di valutazione anno 2017", si è assistito al primo processo di valutazione esteso oltre al personale dirigenziale a tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Inoltre, al fine di garantire la più ampia integrazione tra la programmazione strategica, il ciclo della performance e il ciclo di bilancio, nel mese di luglio 2017, si è proceduto anticipatamente alla definizione del Piano a valle dell'approvazione in CdA del Piano strategico triennale e della Relazione sulla Performance ed in concomitanza alla definizione del bilancio annuale e pluriennale.

Il primo processo di valutazione sperimentale del personale, ha evidenziato alcuni aspetti da perfezionare e su cui riflettere e migliorare in sede di aggiornamento annuale del SMVP:

- suddividere maggiormente i comportamenti organizzativi all'interno di più cluster;
- migliorare la descrizione della scala di giudizio dei comportamenti organizzativi, di cui alla tabella 4;
- mappare i casi particolari ed individuare le relative soluzioni operative;
- prevedere il modulo di richiesta di revisione della valutazione al Collegio di Conciliazione;
- revisionare la procedura amministrativa di trasmissione delle valutazioni e di formulazione dei pareri da parte dei proponenti la valutazione;
- sviluppare la metodologia di misurazione del grado di differenziazione della valutazione;
- disciplinare nel dettaglio la mobilità e l'assegnazione provvisoria del personale in relazione alla scheda obiettivi.